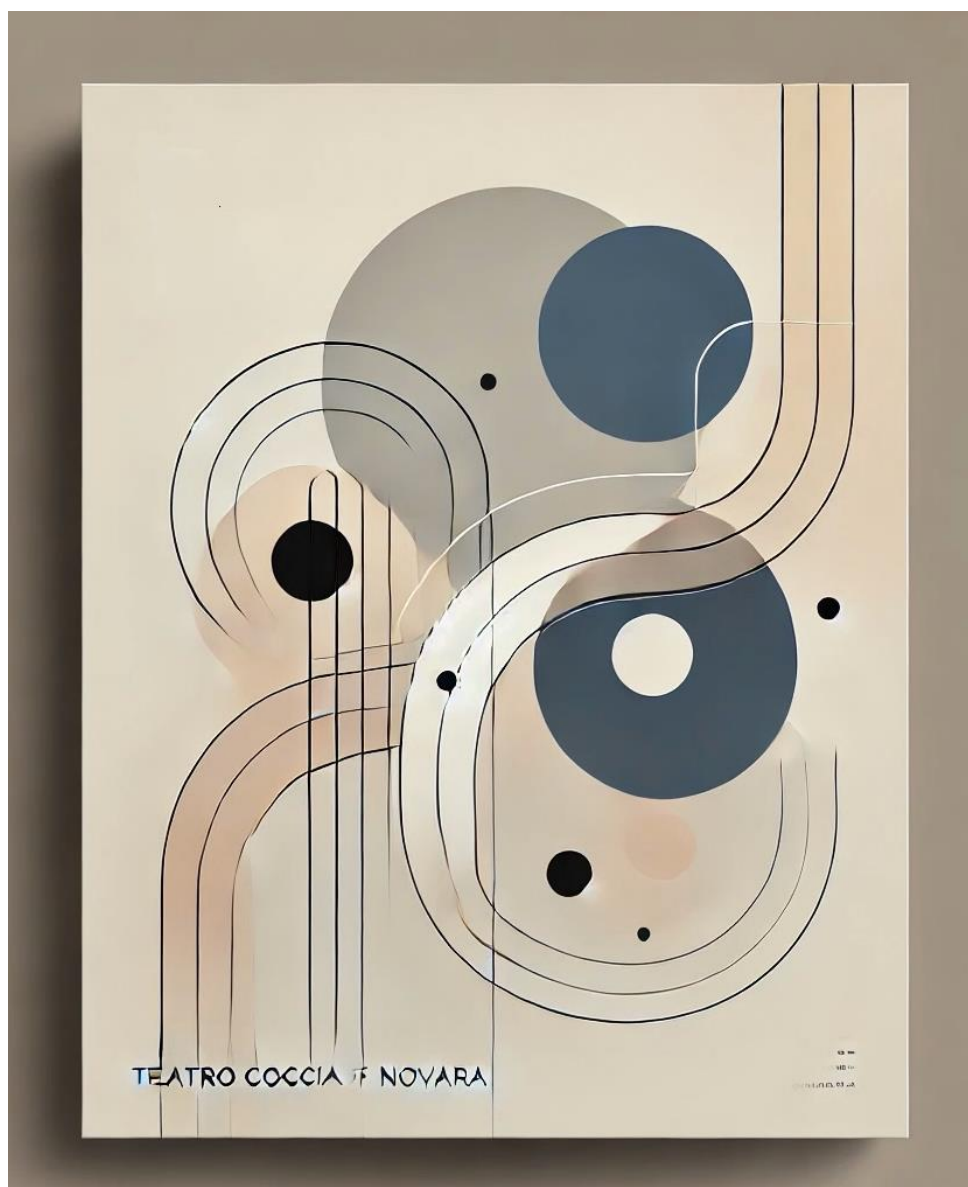


PIANO DI VALORIZZAZIONE 2025

un Teatro **NELLA** città, **PER** la città
che guarda al **FUTURO**



INDICE

PREMESSA	Pag. 3
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TEATRO COCCIA	Pag. 4
ATTIVITÀ DEL TEATRO DI TRADIZIONE: OPERA, DANZA E CONCERTI	Pag. 5
PROGETTI SPECIALI	Pag. 6
PROSA, VARIETÀ, COMICO, EVENTI E APERITIVI IN... JAZZ	Pag. 7
VALORIZZAZIONE CAFFETTERIA DEL BROLETTO	Pag. 8
PROMOZIONE E DIVULGAZIONE	Pag. 11
SIPARIO VIRTUALE	Pag. 12
FOCUS GIOVANI E NOVITÀ	Pag. 12
ACCADEMIA AMO	Pag. 14
SVILUPPO SOSTENIBILE	Pag. 15
COMUNICAZIONE	Pag. 15
COLLABORAZIONI, COPRODUZIONI, RETI	Pag. 16
RICERCA E SVILUPPO	Pag. 18
DATI BILANCIO COMPARATO 2016-2023	Pag. 18
CONCLUSIONI	Pag. 34

PREMESSA

L'articolo 4 dello Statuto della Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara pone un accento particolare sull'importanza della stesura di un Piano di Valorizzazione, finalizzato a mettere in luce e definire con precisione le azioni concrete che la Fondazione intraprenderà per raggiungere gli obiettivi delineati dallo Statuto. Il progetto di valorizzazione si basa sulla visione strategica intrapresa dalla *Governance* del Teatro che mira a trasformare il Teatro Coccia non solo in un luogo di rappresentazione artistica, ma in un vero e proprio polo di sviluppo culturale e sociale, capace di interagire con il tessuto urbano e con la comunità di riferimento.

La valorizzazione dei beni concessi dall'Amministrazione Comunale è uno degli elementi centrali di questo piano. Il Teatro Coccia, grazie al suo status di Teatro di Tradizione, non è solo un patrimonio da preservare, ma una piattaforma dinamica che contribuisce allo sviluppo del territorio attraverso la promozione di un dialogo costante con il pubblico e le istituzioni. Il teatro si pone come un punto di riferimento artistico che dialoga con il presente, creando un ponte tra le generazioni e offrendo una programmazione variegata e stimolante, capace di coinvolgere diversi segmenti della società.

In linea con gli articoli 2 e 5 dello Statuto, la Fondazione persegue l'obiettivo di promuovere e gestire le attività artistiche e culturali, con un'attenzione particolare rivolta alle arti musicali e teatrali, che sono da sempre l'anima del Teatro Coccia. Grazie a una gestione oculata e attenta, la Fondazione non solo garantisce l'accesso pubblico al patrimonio artistico, ma promuove anche un'ampia varietà di iniziative culturali, volte a raggiungere e coinvolgere un pubblico sempre più ampio. In questo contesto, l'apertura verso le nuove generazioni gioca un ruolo cruciale, perché il teatro deve essere uno spazio accessibile e inclusivo, capace di parlare al presente e di formare il pubblico del futuro.

Il piano di valorizzazione include azioni specifiche per il Complesso Monumentale del Broletto, che viene trasformato in un centro culturale attivo e polifunzionale. In questo spazio, il patrimonio storico si fonde con le nuove esigenze artistiche, creando un luogo di incontro per la cittadinanza e di produzione culturale. Il Broletto diventa così un'estensione naturale del Teatro Coccia, un'altra pietra miliare nel percorso di trasformazione e modernizzazione della Fondazione. Ed in quest'ottica si inserisce la stesura della relazione che ogni anno la Fondazione redige al fine di illustrare e definire le iniziative intraprese e gli obiettivi futuri, garantendo trasparenza e tracciabilità sia dei progressi compiuti che delle strategie per il futuro in termini di valorizzazione del patrimonio culturale.

Oltre alla gestione degli spazi fisici come il teatro e la caffetteria del Broletto, la Fondazione custodisce un patrimonio intangibile di inestimabile valore, costituito dalle arti musicali, liriche e artigianali, profondamente intrecciate con la storia e l'identità culturale di Novara. Le conoscenze

e le competenze legate a queste arti rappresentano un tesoro che la Fondazione si impegna a preservare e tramandare, mantenendo un equilibrio tra innovazione e tradizione. La capacità del Teatro Coccia di rinnovarsi costantemente, pur mantenendo un forte legame con le proprie radici storiche, è uno dei fattori chiave del suo successo e della sua rilevanza nel panorama culturale nazionale.

Consapevole dell'importanza di questo patrimonio, la Fondazione ha saputo rafforzare nel tempo la propria identità, superando l'autoreferenzialità e aprendosi a nuovi orizzonti. La sfida principale è stata quella di mantenere un equilibrio tra tradizione e innovazione, due elementi che convivono armoniosamente nelle attività del teatro. Da un lato, il rispetto per le forme artistiche classiche e per il patrimonio lirico e musicale; dall'altro, la capacità di sperimentare nuovi linguaggi, nuove forme espressive e di coinvolgere un pubblico sempre più eterogeneo. Il Teatro Coccia diventa così un luogo in cui passato, presente e futuro si incontrano, dando vita a esperienze artistiche uniche e coinvolgenti.

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TEATRO COCCIA

Il Teatro Coccia si conferma come un punto di riferimento culturale essenziale per la città di Novara, grazie a una strategia di valorizzazione che si sviluppa su tre linee distintive e complementari.

Connessione con il territorio

Il Teatro ha rafforzato il suo ruolo di fulcro culturale attraverso l'ampliamento della rete di collaborazioni locali. Questo dialogo più profondo con la comunità ha permesso di creare un rapporto più solido con il territorio, stimolando la partecipazione attiva della popolazione e generando un senso di appartenenza e condivisione. In particolare, il Teatro Coccia ha dato vita a progetti che rispecchiano le esigenze culturali locali, valorizzando il patrimonio e le identità della regione.

Formazione delle nuove generazioni e sensibilizzazione artistica

Uno degli elementi chiave della programmazione è l'attenzione rivolta ai giovani. Attraverso produzioni mirate e iniziative educative, il Teatro contribuisce alla crescita delle nuove generazioni, non solo come spettatori, ma come partecipanti attivi alla vita culturale. Questo approccio si traduce in un rinnovamento della coscienza collettiva, favorendo l'emergere di nuove sensibilità artistiche e di una maggiore consapevolezza delle arti performative. La formazione e il coinvolgimento di talenti under 35 in produzioni e progetti speciali consolidano questo ponte tra il teatro e le nuove generazioni, offrendo opportunità concrete di crescita sia artistica che professionale.

Proiezione internazionale e prestigio

Il Teatro Coccia ha ottenuto un crescente riconoscimento internazionale, grazie a due elementi fondamentali: il **Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"** e la circuitazione delle sue produzioni su scala mondiale. Questo ha consentito non solo di accrescere la visibilità e il prestigio del teatro e della città di Novara, ma ha anche contribuito a incrementare i flussi di turismo culturale e a potenziare la visibilità per i suoi sponsor. In questo contesto, il teatro diventa ambasciatore di eccellenza culturale, favorendo scambi artistici di rilevanza internazionale.

Leadership nelle nuove produzioni

Il Teatro Coccia si distingue per essere leader nel numero di **nuove commissioni**, un segnale di grande vitalità e di attenzione verso il futuro della musica e delle arti. Grazie a questi progetti, il teatro non solo offre al pubblico una programmazione innovativa e moderna, ma diventa anche un incubatore di nuove idee, promuovendo la creatività di giovani artisti emergenti e sostenendo la musica del nostro tempo. In questo modo, il Teatro si pone come catalizzatore di nuove espressioni artistiche, capace di dare voce alle tendenze più attuali e di offrire al pubblico un'esperienza culturale in costante evoluzione.

ATTIVITÀ DEL TEATRO DI TRADIZIONE: OPERA, DANZA E CONCERTI

Il Teatro Coccia di Novara, riconosciuto come *Teatro di Tradizione* dal Ministero della Cultura, organizza ogni anno circa 70 spettacoli. Il programma è concepito per soddisfare un pubblico diversificato, offrendo una varietà di titoli e produzioni che rispondono sia ai gusti della platea che ai parametri ministeriali. La stagione è arricchita da cartelloni che danno particolare importanza alla lirica, alla danza e ai concerti, grazie anche al sostegno della Regione Piemonte, in virtù di una convenzione triennale.

Tra gli appuntamenti principali, il teatro programma **cinque** opere di grande repertorio classico e **due** nuove opere commissionate a compositori del nostro tempo che affrontano temi di rilevanza sociale attraverso l'uso della fiaba e della favola all'interno della rassegna denominata *Chi ha paura del Melodramma?*.

Ogni anno, il Teatro Coccia introduce **nuovi format innovativi**, in cui la commissione di partiture originali si combina con approfondimenti tematici proposti sotto forma di "talk show" incentrati su figure storiche o argomenti di attualità. Apprezzato l'ormai tradizionale format delle **micro opere** proposte all'interno di un'unica drammaturgia (nella scorsa stagione il titolo era *I nuovi Corti del Coccia*) che per il 2025 prenderà il nome de *I Tre Volti dell'Amore*; per creare una situazione completamente immersiva, il pubblico anche in questa occasione assisterà all'opera **seduto in palcoscenico**.

Un'attenzione particolare è rivolta anche alle nuove generazioni, con produzioni specificamente pensate per loro. Un esempio è *Facciamone un Dramma!* un'opera in cui i giovani sono sia protagonisti che pubblico. A queste iniziative si aggiunge il nuovo format *Parla Più Piano*, che arricchisce la programmazione culturale all'interno del Complesso del Broletto. Questo progetto nasce dalla collaborazione tra il Conservatorio Guido Cantelli, la Scuola del Teatro Musicale (STM), l'Accademia dei Mestieri dell'Opera (AMO), e il Circolo dei Lettori, consolidando un legame tra le istituzioni culturali e formative della città.

La stagione dei concerti resta un pilastro della programmazione, con eventi di alto valore artistico, tra cui spicca il tradizionale *Concerto Sacro*. In questa occasione, ogni anno viene commissionato un nuovo brano sinfonico, rafforzando l'impegno del teatro nella promozione della musica sacra nel nostro tempo.

Anche la danza mantiene una forte presenza, con due titoli classici in cartellone e la collaborazione con il *Novara Dance Experience* e l'associazione *Dance Hall News*. Queste iniziative portano a Novara centinaia di giovani ballerini e importanti figure della danza italiana e internazionale, arricchendo il panorama culturale della città.

Infine, la recente costituzione dell'*Associazione Amici del Teatro Coccia* contribuisce ulteriormente alle attività di divulgazione e formazione del pubblico, offrendo incontri e eventi nella sala della caffetteria del Broletto. Questi momenti di approfondimento favoriscono un dialogo diretto con gli spettatori, rafforzando il ruolo del teatro come spazio di crescita culturale e condivisione.

In allegato il comunicato stampa con le specifiche della stagione.

PROGETTI SPECIALI

Dopo il successo della XIII edizione dello storico Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli", il Teatro ha già impostato il **lavoro che perseguirà per tutta la durata del 2025, per l'organizzazione dell'edizione 2026.**

Ancora una volta in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Milano, e con l'attiva partecipazione dei 24 membri della Giuria Empatia che quest'anno hanno premiato la carriera di un giovane finalista.

Gli obiettivi sono posti a supporto della strategia nazionale di investimento sul futuro che vede un'ulteriore conferma del primato dell'Italia a livello internazionale per quanto riguarda la musica e un aumento della competitività nel panorama internazionale.

L'obiettivo generale intende dunque generare benefici cross-settoriali e ricadute nelle diverse aree e settori con cui la Fondazione Teatro Coccia entra in contatto, **favorendo la formazione culturale e lo sviluppo di capacità peculiari del mercato del lavoro di riferimento, incoraggiando i collegamenti con altri enti lirici, spazi di produzione e i centri culturali.**

PROSA, VARIETÀ, COMICO, EVENTI E APERITIVI IN... JAZZ

La Stagione è un viaggio nelle *Contaminazioni* tra i generi, tra le Stagioni, tra le arti... da qui prende il via la Stagione di **PROSA VARIETÀ, COMICO, EVENTI e APERITIVI IN... JAZZ 2024/2025 del Teatro Coccia di Novara**. Un cartellone che si articola fino a **Maggio 2025** dialogando con la stagione d'Opera, Danza e Concerti, integrandosi ad essa e "ammiccando" su titoli e contenuti. *Contaminazioni*, quindi, per una Stagione in cui i classici diventano musical, il cinema diventa teatro, i cantautori riportati in vita, dal web sia approda al palcoscenico, la Lirica diventa Prosa. Sei i titoli nel cartellone di **PROSA**, realizzato in collaborazione con **Fondazione Piemonte dal Vivo**. Si inizia **Sabato 1 e Domenica 2 Febbraio 2025** arriva al Teatro Coccia uno dei nomi più rappresentativi del teatro italiano: **Arturo Cirillo**, regista e interprete di *Don Giovanni* da Moliere, Da Ponte, Mozart; **Sabato 15 e Domenica 16 Febbraio 2025** il film italiano che vanta più *remake* internazionali diventa prosa: *Prefetti sconosciuti* di Paolo Genovese in scena al Teatro Coccia con un cast corale in cui spicca la presenza di **Paolo Calabresi**; **Sabato 15 e Domenica 16 Marzo 2025** arriva il *Teatro dell'Assurdo* di Eugène Ionesco con *Il re muore*, con protagonista **Edoardo Siravo**, ultima regia firmata da **Maurizio Scaparro**, titolo che vanta le musiche del Premio Oscar **Nicola Piovani**; **Sabato 5 e Domenica 6 Aprile 2025** torna dopo al Teatro Coccia **Lella Costa** protagonista di *Otello, di precise parole si vive*, del quale è anche autrice della drammaturgia insieme a **Gabriele Vacis**, che firma la regia; chiude il cartellone, **Sabato 24 e Domenica 25 Maggio 2025**, un altro grande nome del teatro italiano: **Franco Branciaroli**, protagonista di *Il Caso Kaufmann* di Giovanni Grasso, con la regia di **Piero Maccarinelli**.

La rassegna **VARIETÀ** si articola tra musical, teatro canzone, omaggi a grandi cantautori italiani e al grande cinema d'autore. Il nuovo anno riparte con *La Buona Novella* **Sabato 22 e Domenica 23 Febbraio 2025**: **Neri Marcorè** riporta in vita la grande opera di Fabrizio De André; **Sabato 22 e Domenica 23 Marzo 2025**, proprio in occasione de 130 anni dalla nascita del cinema, in scena un grande percorso tra musica, luci, parole e danza, omaggio alle colonne sonore intramontabili del grande cinema, *The Goblin Dream* di e con **Claudio Simonetti**, nuova produzione della Fondazione Teatro Coccia, con la direzione musicale di **Vito Lo Re**; conclude il cartellone **Sabato 12 e Domenica 13 Aprile 2025** *Aladin, il Musical* di Stefano D'Orazio con le musiche dei **Pooh** e la partecipazione straordinaria di **Max Laudadio** nel ruolo del Genio.

Quattro appuntamenti con il **COMICO** tra volti nuovi, ritorni e monologhi ironici. La Stagione *Contaminazioni* 2025 prende il via con la comicità romagnola **Mercoledì 5 Febbraio 2025** con **Giuseppe Giacobazzi** e il suo ultimo spettacolo *Il Pedone, Luci, Ombre e Colori di una Vita qualunque*; **Giovedì 13 Marzo 2025** **Federico Basso** è autore e protagonista di *Profilo Basso*; chiude il cartellone **Chiara Francini** e il suo monologo ironico *Forte e Chiara*, in scena con il maestro Francesco Leineri al pianoforte, **Mercoledì 9 Aprile 2025**.

Infine prosegue la collaborazione con *NovaraJazz* e gli **APERITIVI IN... JAZZ** la domenica mattina al **Piccolo Coccia**: *The Bridge* con *From Bill Evans To Thelonious Monk*; Domenica 2 Febbraio 2025, *Fluct Trio* con *All The World Is Green. Omaggio a Tom Waits*; Domenica 9 Febbraio 2025, *OX Electric Quartet* e il progetto *Playing Bernstein. From West Side Story*; Domenica 16 Marzo 2025, *Rosalba Piccinni 6tet*; *Mina, Il Mio Grande Mito*, infine Domenica 30 Marzo 2025 *Na Bossa Trio Pra Vinicius De Moraes*. I concerti saranno introdotti da una storia di jazz a cura del giornalista e scrittore **Gianni Lucini**.

La Stagione **Contaminazioni** è realizzata in collaborazione con **Fondazione Piemonte dal Vivo** e con **NovaraJazz Rest-Art** e con il contributo di **Città di Novara** e di **De Agostini Editore**.

VALORIZZAZIONE CAFFETTERIA DEL BROLETTO

Nuova serie di incontri per la formazione del pubblico

Nel 2025, il Teatro Coccia introduce una nuova serie di incontri di formazione del pubblico, organizzata dall'Associazione **Amici del Teatro Coccia** e sotto la direzione artistica di Alessandro Mormile. Questi incontri si svolgeranno in concomitanza con i titoli del cartellone d'Opera della stagione e saranno un'opportunità preziosa per avvicinare il pubblico alla tradizione lirica, fornendo strumenti di comprensione e apprezzamento delle opere in programma.

L'obiettivo di questa iniziativa è quello di **creare uno spazio di dialogo aperto e interattivo**, dove il pubblico, sia esperto che neofita, possa approfondire i contenuti delle opere, scoprire aneddoti legati ai compositori e ai contesti storici delle produzioni, e comprendere meglio gli aspetti tecnici e artistici della messa in scena. Alessandro Mormile, critico musicale di grande esperienza e profondo conoscitore del repertorio operistico, guiderà questi incontri, offrendo uno sguardo unico e approfondito su ogni titolo in cartellone.

Questo approccio garantirà una **formazione ricca e variegata**, che non solo soddisferà il pubblico più affezionato al teatro, ma saprà anche coinvolgere chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'opera.

Gli incontri avranno luogo presso il Complesso Monumentale del Broletto e rappresentano un tassello fondamentale nella missione della Fondazione di educare e sensibilizzare il pubblico, confermando ancora una volta il ruolo del teatro come centro di cultura, innovazione e dialogo con la comunità.

Viene riproposto anche nella Stagione 2025 il format **Opera a Merenda**, incontri nei quali due giovanissimi "ambasciatori" del Teatro di 10 e 11 anni intrattengono i loro coetanei raccontando aspetti salienti di opere in cartellone dedicate ai ragazzi, mettendo in evidenza le specifiche

tematiche che l'opera porta in scena di volta in volta. *Opera a Merenda* racconta l'opera con un linguaggio spontaneo e privo di sovrastrutture, ma preciso nei termini e nei tempi, un primo approccio al mondo della lirica tra gioco di ruolo e confronto.

Lo spazio della caffetteria del Broletto offre una sorta di nuovo palcoscenico del Teatro Coccia: ed ecco che gli incontri **Opera tra le righe**, organizzati dal gruppo di lettura *Letto a Letto* che fino al 2024 erano presenti solo su Sipario Virtuale, evolvono in una nuova dimensione "live". Questa serie di incontri, pensata per arricchire l'esperienza del pubblico, unisce il mondo della letteratura a quello dell'opera, creando un dialogo tra le due forme d'arte. Durante ogni appuntamento, due rappresentanti del gruppo di lettura illustreranno alla platea la loro scelta di un libro, selezionato in base a un collegamento logico o tematico con l'opera di riferimento in programma al Teatro Coccia.

L'idea alla base di **Opera tra le righe** è quella di offrire al pubblico una visione più ampia dell'opera lirica, mostrando come le tematiche, i personaggi o i contesti possano essere esplorati anche attraverso la narrativa. Ogni libro scelto è un invito a riflettere più in profondità sui temi dell'opera, portando gli spettatori in un viaggio che va oltre la musica e il palcoscenico, per esplorare anche la letteratura e le sue connessioni con il mondo del melodramma.

Questo format si distingue per il suo approccio interattivo: il pubblico non solo ascolta, ma è invitato a partecipare attivamente alla discussione, creando un momento di scambio culturale arricchente. La transizione dall'esperienza virtuale di Sipario Virtuale alla versione "live" in sala permette agli spettatori di entrare in un ambiente più intimo e coinvolgente, favorendo la costruzione di un legame più forte con il teatro e con l'opera stessa.

Con **Opera tra le righe**, il Teatro Coccia offre al pubblico non solo intrattenimento, ma anche spunti di riflessione e approfondimento, in un contesto che celebra la cultura in tutte le sue forme.

Nasce una nuovissima serie di incontri intitolata **ParlapiùPiano** a cura di Serena Galasso e Paola Turchelli, Direttore del Circolo dei Lettori di Novara. Parola e Musica: un binomio talmente forte e assodato da risultare quasi scontato. Fin dalla più remota antichità i poeti hanno cercato nella musica quel quid ineffabile e indescrivibile capace di sublimare la parola in qualcosa di ancora più intenso e profondo.

Così come i musicisti hanno da sempre cercato nella forza evocativa della parola un'ancora e allo stesso tempo una rampa di lancio per fare della propria musica un ponte tra astrazione e realtà. Da secoli i compositori di ogni genere si dedicano all'affinamento di questa sinergia totale tra parola e musica; il risultato più eclatante di tale processo è certamente il melodramma, in cui la parola cantata assume una valenza espressiva e una carica teatrale tale da scardinare i confini dei generi per trasformarsi in un prodotto creativo totalizzante.

Un esempio forse più attuale ma che scaturisce dalla stessa esigenza di amplificazione delle emozioni è dato dalle colonne sonore cinematografiche: cosa sarebbero “Il Padrino”, “Guerre Stellari”, “Il Gattopardo” o “Psycho” senza le celeberrime musiche che hanno indiscutibilmente contribuito al loro successo?

La musica ha il potere di sottolineare la parola connotandola con un'intensità ineguagliabile: ecco perché il pubblico è più propenso a ricordare favorevolmente un evento (che sia uno spettacolo teatrale, un film o la presentazione di un libro) se in qualche modo la sua curiosità intellettuale è stata solleticata da qualcosa capace di toccare le sue corde emotive più profonde.

IL MELOLOGO, Mélos - Melodia, Parola - Lógos.

Esiste un termine che descrive perfettamente il connubio ideale tra musica e parola: il **melologo** è una forma di espressione artistica a metà strada tra poesia, teatro e musica.

Immaginiamo la scena: un attore con il suo monologo da recitare; un pianista con una nuova composizione sul leggio. Unica fonte di ispirazione, un libro.

L'attore inizia a parlare catturando l'attenzione degli spettatori: la vicenda è intrigante, potrebbe essere interessante - e poi il suono del pianoforte si unisce alla voce, sottolineando una parola, evocando un'emozione. L'immedesimazione si intensifica, l'ascolto si amplifica con una molteplicità di sensi e sensazioni. La voce dell'attore non è più solo parola, trascende il linguaggio e si fa musica, intrecciandosi alle sonorità inedite che accompagnano e valorizzano la recitazione. Esisteva un tempo in cui le arti - tutte le arti - erano strettamente connesse. Gli artisti lavoravano a stretto contatto non solo per realizzare un prodotto artistico totale capace di soddisfare un'esigenza interiore primaria, ma anche per una concreta e pragmatica condivisione di intenti: unire le forze per un'efficacia comunicativa e culturale maggiore dovrebbe essere anche oggi alla base di ogni forma di espressione artistica, ma l'estrema specializzazione e individualizzazione dell'attuale sistema sociale ha portato, accanto al grande progresso tecnologico e mediatico, anche un grande isolamento degli artisti, che non si conoscono più tra di loro e non si sostengono più a vicenda.

Con ParlapìùPiano vogliamo incentivare una cultura consapevole di connessione tra le arti al fine di realizzare dei prodotti globali capaci di creare una sinergia di grandissima efficacia artistica e comunicativa, ideali per la promozione della cultura a tutti i livelli.

Promuovere un libro, una nuova pubblicazione, un progetto editoriale sfruttando la grande spinta emotiva suggerita dalla musica non è dunque solo un atto di creazione artistica, ma anche un efficace piano strategico per la promozione culturale e sociale, oltre che un'opportunità per intercettare nuovi lettori e consolidare il pubblico.

PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

Il progetto "*Coccia allo Specchio*" si distingue per una serie di eventi volti a rafforzare il legame tra il Teatro e il pubblico. Tra questi, le ***Due Chiacchiere*** brevi incontri prima di ogni opera in cui la Direzione del Teatro dialoga con i protagonisti dello spettacolo, offrono agli spettatori una visione esclusiva e informativa prima della rappresentazione. Questi momenti aiutano a creare un contatto diretto tra pubblico e artisti, coinvolgendo gli spettatori in modo attivo.

Un'altra iniziativa di grande successo sono gli ***Operitivi***, dove cultura e gastronomia si incontrano: arie tratte dalle opere in programma vengono accompagnate da cocktail appositamente ideati da Opificio Cucina & Bottega. Questo format attrae un pubblico più ampio, offrendo un'esperienza culturale diversa e inclusiva.

Le ***prove aperte*** sono un'opportunità unica per avvicinarsi all'opera: precedute da una breve introduzione da parte della Direzione e del team artistico, queste prove offrono un'occasione rara di scoprire i retroscena e gli ultimi dettagli creativi prima del debutto. Il pubblico vive un'esperienza formativa e partecipativa che aumenta il suo coinvolgimento con il mondo della lirica.

Un aspetto chiave della divulgazione del Teatro Coccia è il progetto ***Chi ha paura del Melodramma?***, pensato per avvicinare i giovani all'opera lirica. Questo format, che propone opere ispirate a testi della letteratura per ragazzi o libretti originali, offre rappresentazioni brevi (circa un'ora) con orchestra completa e cast di professionisti. Attraverso questo progetto, il Teatro non solo introduce i giovani a un genere considerato lontano, ma lo fa con un linguaggio fresco e accessibile, grazie anche alla presenza di relatori giovani che dialogano con i loro coetanei.

Il Teatro Coccia è anche impegnato in un'importante iniziativa di ***Mecenatismo Culturale***, grazie al quale partner locali coprono i costi dei biglietti per i giovani, permettendo loro di assistere gratuitamente alle prove generali delle opere. Questo progetto ha un impatto sociale significativo, superando le barriere economiche che spesso impediscono ai giovani di avvicinarsi al teatro. Il coinvolgimento delle aziende locali ha avuto un grande successo: molte di esse sono diventate sponsor del format *Chi ha paura del Melodramma?*, offrendo ai propri dipendenti e alle loro famiglie l'opportunità di partecipare come benefit aziendale.

Infine, il Teatro collabora attivamente con ***l'Università***, ospitando studenti per stage curriculari e partecipando a progetti di ricerca. La *Radio Universitaria* contribuisce alla promozione del Teatro tra gli iscritti, ampliando così la divulgazione e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

SIPARIO VIRTUALE

Durante l'emergenza pandemica, il Teatro Coccia ha sviluppato un progetto innovativo: *Sipario Virtuale*. Questo progetto ha esplorato nuove strade per ampliare l'offerta culturale, rinnovando le modalità di fruizione e garantendo nuove opportunità per sostenere la filiera produttiva.

Il progetto si affianca agli eventi in presenza, offrendo appuntamenti di approfondimento sul cartellone lirico e sul mondo della danza, oltre a una rubrica dedicata all'analisi delle opere liriche, con il contributo di critici e giornalisti di fama nazionale. Ogni opera di repertorio sarà arricchita da nuove illustrazioni realizzate da **Giorgio Appolonia**, che diventeranno parte delle locandine e dei programmi di sala.

Sipario Virtuale introduce anche il gaming interattivo come strumento innovativo per avvicinare i giovani e le famiglie al mondo del melodramma e ai segreti del teatro. Attraverso giochi come *I Viaggi di Gulliver* e il videogioco *Coccia Adventures*, i giocatori esplorano il teatro e affrontano sfide che li portano a scoprire i ruoli e i luoghi del teatro, coinvolgendoli attivamente nella preparazione di una produzione lirica.

Parallelamente, è stata sviluppata un'offerta educativa per le scuole, che integra i titoli teatrali nei programmi formativi. Questi spettacoli, di carattere etico, storico e sociale, diventano strumenti didattici che permettono ai giovani di apprendere storia, mito e società attraverso il linguaggio teatrale.

FOCUS GIOVANI E NOVITÀ

Sono diverse le iniziative focalizzate sui giovani, studiate ad hoc per ogni fascia giovanile, a partire dal format *Chi ha paura del Melodramma?*, opere liriche commissionate a giovani compositori tratte da racconti o fiabe che introducono al linguaggio lirico in maniera ludica e leggera i bambini e chi non è avvezzo all'opera lirica. Nel 2025 saranno due i titoli in produzione: *Il giovane Artù* e *Biancaneve in Tour*.

Il progetto **AlfaBeto Culturale: impariamo con i Bambini** rappresenta l'impegno della Direzione del Teatro Coccia verso la formazione di un pubblico consapevole e attivo. Con un **focus sull'inclusione**, il progetto offre ai bambini gli strumenti per esplorare l'arte e la bellezza attraverso **esperienze pratiche e divertenti**. Le attività sono organizzate in collaborazione con enti locali e includono laboratori, eventi di divulgazione e percorsi interattivi. La programmazione del 2025 vede:

Degno di Nota è un progetto articolato in quattro incontri, condotti nelle scuole da Alessandro Barbaglia, che esplora il legame tra il "giocare" e il "suonare", dimostrando come queste due attività siano, in realtà, molto simili. Ma è davvero così? Si può davvero "giocare" la musica? La risposta è sì, perché non c'è nulla di più serio del gioco, e lo stesso vale per la musica.

Accompagnato da grandi compositori come Bach, Rossini, Wagner, Beethoven, Clara Schumann, Erik Satie, Amadeus e Maria Anna Mozart, Rachmaninov e persino John Williams, Alessandro Barbaglia guiderà gli studenti in un viaggio tra storie e suoni, per scoprire che, in fondo, siamo fatti di musica. E dunque anche di gioco. Dal ritmo del nostro cuore al soffio del nostro respiro, siamo progettati per essere vere e proprie orchestre viventi. Un laboratorio davvero "degno di nota", che unisce apprendimento e divertimento, invitando i partecipanti a riscoprire la musica come parte integrante di ciò che siamo.

Dal 25 febbraio al 1° marzo 2025 **Benvenuti a Teatro!**: attraverso uno spettacolo simile a una visita guidata, i bambini delle scuole, accompagnati da attori e cantanti saranno immersi in un ambiente teatrale interattivo che consentirà loro di esplorare i diversi spazi del teatro, come i camerini, il palcoscenico, la regia e altri ambienti affascinanti, scoprendo di persona cosa significhi lavorare oggi in un teatro dell'800. In collaborazione con Cabiria Teatro.

Facciamone un Dramma - dal testo alla scena i giovani si mettono all'opera, in scena dal 20 al 22 maggio 2025, è progetto che mira a coinvolgere i giovani di età compresa tra 14 e 19 anni, avvicinandoli alle forme culturali tradizionali attraverso metodi innovativi. Grazie a un approccio **learning by doing**, i partecipanti avranno l'opportunità di lavorare a stretto contatto con professionisti del settore, **sviluppando competenze creative e tecnologiche**. Il percorso prevede diverse fasi, dall'ideazione di un'opera lirica alla sua messa in scena, comprendendo **laboratori di scrittura, focus group e incontri con esperti**. I **giovani saranno protagonisti** in tutte le fasi creative, supportati da una **rete wifi potenziata** per facilitare l'interazione. Il progetto sarà monitorato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la redazione di un report di valutazione finale sull'impatto del progetto.

I Tre Volti dell'Amore, (I Corti del Coccia 4° episodio): nell'ambito di questa serie, il nostro teatro presenta *I Tre Volti dell'Amore*, un'opera che esplora sfaccettature profonde e contemporanee dell'amore. Le tre micro-opere, accompagnate dalla voce narrante del Prof. **Giorgio Bellomo** e ispirate rispettivamente ai miti di *Cefalo e Procri*, *Filènone e Bàuci* e *L'Amore di Calipso*, affronteranno temi universali e attuali: l'amore moderno, un'introspezione sulle dinamiche relazionali odierne; amore e morte, una riflessione sul legame tra affetto e perdita; amore e gelosia, un'analisi delle emozioni che spesso accompagnano le relazioni. Queste, saranno unite da testi e musiche di raccordo per **portare un'esperienza innovativa e unica** per il pubblico. Protagonisti de *I tre volti dell'Amore*, saranno gli allievi dei corsi dell'Accademia AMO: compositori, registi, maestri collaboratori, cantanti, maestranze.

Nasce il nuovo format **Vite senza confine** che rappresenta una delle iniziative più innovative e coinvolgenti del Teatro Coccia per la stagione 2025, nato per celebrare il la forza del femminile come fonte di ispirazione per le nuove generazioni. In quattro incontri stimolanti, il pubblico sarà

guidato attraverso le vite e le opere di quattro donne straordinarie che, in epoche diverse, hanno lasciato un segno indelebile nella storia: **Artemisia Gentileschi, Grazia Deledda, Ondina Valla e Cristina Trivulzi di Belgioioso.**

Ogni serata sarà un'immersione totale nel mondo di queste protagoniste, strutturata attorno a un tema specifico che rispecchia i momenti più significativi della loro vita e della loro carriera. La narrazione prenderà forma attraverso una micro-opera della durata di 20 minuti, commissionata a un compositore della classe di composizione dell'Accademia AMO, eseguita dalla classe di musica da camera del Conservatorio Guido Cantelli. Questo approccio integrato non solo coinvolge le principali istituzioni musicali e culturali della città, ma garantisce anche un elevato standard artistico.

Dopo ogni micro-opera, ci sarà un confronto tra esperti di vari settori, tra cui storici, critici d'arte, cronisti sportivi, letterati e persino influencer, creando un dialogo dinamico e attuale. Questo mix di competenze offrirà una prospettiva sfaccettata e stimolante su come queste donne abbiano sfidato i confini del loro tempo e su come il loro impatto sia ancora vivo oggi.

Il format **Vite senza confine** è pensato per essere accessibile a un pubblico eterogeneo, ma con particolare attenzione alle nuove generazioni. L'obiettivo è di ispirare e coinvolgere i giovani attraverso l'arte, la musica e il dibattito, favorendo una riflessione sul ruolo del femminile nella storia e nella società contemporanea. Il Teatro Coccia, attraverso questa iniziativa, conferma il suo impegno a creare eventi che uniscano innovazione e tradizione, sempre con un occhio attento alle esigenze del pubblico di oggi e di domani

ACCADEMIA AMO

Il Teatro Coccia investe da anni nella formazione di alta qualità attraverso due percorsi specifici e strutturati. Mentre il primo si concentra sull'offerta di spettacoli e progetti di **alfabetizzazione musicale** e teatrale, rivolti a scuole di ogni ordine e grado, il secondo è dedicato alla professionalizzazione di **artisti e operatori dello spettacolo**, realizzato attraverso l'Accademia AMO e collaborazioni con il Conservatorio "G. Cantelli", la Scuola del Teatro Musicale, l'Università e altre istituzioni impegnate in iniziative di formazione.

L'Accademia dei Mestieri dell'Opera (AMO), considerata un fiore all'occhiello del Teatro Coccia di Novara, risponde alla necessità di **creare un ponte tra il mondo accademico e quello del lavoro**, affrontando così una delle principali difficoltà che i giovani artisti incontrano nel loro percorso professionale.

I corsi sono condotti da professionisti affermati e mirano all'**alta specializzazione** in vari settori. Attualmente sono attivi **10 corsi specialistici**, sia per le professioni artistiche che per quelle tecniche, che includono: 2 corsi di canto lirico; 1 corso per maestro collaboratore; 1 corso di regia

per il teatro musicale; 1 corso di composizione per il teatro musicale; 1 corso di corno; 1 corso di sartoria di palcoscenico; 1 corso di tecnico luci; 1 corso di macchinista teatrale; 1 corso per addetti al trucco e all'acconciatura.

Oltre all'apprendimento didattico, il Teatro Coccia offre agli allievi della AMO l'opportunità di partecipare a **progetti specifici** che nel 2025 includeranno, oltre alla seconda recita delle opere tradizionali del cartellone dedicate ai nuovi debutti, anche due opere della rassegna "Chi ha paura del melodramma?", due opere del progetto DNA Italia.

Gli allievi della AMO saranno coinvolti nella selezione per il percorso RossiniLab del Conservatorio Cantelli e parteciperanno alla European Opera Academy. Questo progetto di mobilità prevede **masterclass con artisti affermati** e coinvolge diversi conservatori europei, oltre all'Accademia AMO del Teatro Coccia. Il laboratorio di pratica ed esecuzione culminerà nella realizzazione delle farse rossiniane, offrendo così un'importante esperienza formativa e professionale. Inoltre, **saranno tra i protagonisti** dei progetti **Vite senza confine, ParlapiùPiano, Galà AMO**.

SVILUPPO SOSTENIBILE

La Direzione del Teatro Coccia ha potenziato la gestione operativa, introducendo nuove pratiche informatizzate e un sistema di controllo per monitorare e prevenire criticità. Questo approccio supporta una sostenibilità trasformativa in ambito ambientale, sociale ed economico, guidata dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, integrati nel Modello 231.

Coccia per l'Ambiente: Il teatro promuove l'economia circolare riutilizzando scene e costumi e preferendo fornitori locali sostenibili. L'uso di tessuti riciclati e il ricorso al digitale riducono l'impatto ambientale.

Coccia per il Cittadino: In linea con gli SDGs 4, 5, 8, 10 e 11, il teatro sostiene l'educazione di qualità, l'uguaglianza di genere, il lavoro dignitoso, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile della città, valorizzando il patrimonio culturale e incentivando il turismo. Progetti come *Sipario Virtuale* migliorano l'accessibilità e l'innovazione tecnologica.

Infine, il Teatro Coccia promuove il benessere e la salute (SDG 3) attraverso collaborazioni con l'Ospedale Maggiore e campagne LILT, affrontando temi come il bullismo e il benessere sociale.

COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione del Teatro Coccia bilancia tradizione e innovazione, con particolare attenzione alle nuove generazioni senza trascurare il pubblico adulto. Le campagne pubblicitarie sono mirate e basate su un'analisi delle risposte del pubblico.

Il brand Coccia deve essere immediatamente riconoscibile, facilitando l'identificazione delle rassegne e dei generi. La comunicazione tradizionale include spazi pubblicitari su riviste di settore, quotidiani nazionali e locali, e affissioni in città e nei comuni limitrofi. Vengono distribuiti anche pieghevoli e folder stagionali in luoghi di interesse e aggregazione.

Parallelamente, la comunicazione digitale ha assunto un ruolo centrale. Il sito web del Teatro è il principale punto di riferimento per informazioni sulla programmazione, ottimizzato per garantire facile navigazione e visibilità sui motori di ricerca come Google. L'area social è costantemente sviluppata, con contenuti adattati alle varie piattaforme. Il canale *Sipario Virtuale* ha acquisito crescente riconoscibilità e mantiene vivo il contatto con il pubblico, anche a distanza.

L'obiettivo online è generare interesse, creare nuovi contenuti a supporto della programmazione e offrire approfondimenti difficili da realizzare in presenza. La rete diventa uno strumento per rubriche, interviste e contenuti per i più piccoli, in collaborazione con giornalisti e musicologi.

È essenziale una presenza strategica sui social, con storytelling emotivo: testi originali, fotografie di scena, video, selfie, hashtag e reel. Lo spettatore diventa parte integrante dell'opera. Le campagne promozionali su Facebook, Instagram e Google Ads sono monitorate per obiettivi chiari e KPI.

Infine, le relazioni pubbliche e l'ufficio stampa, a livello locale e nazionale, sono fondamentali per attirare l'interesse della stampa, degli stakeholder e dei potenziali sponsor.

COLLABORAZIONI, COPRODUZIONI, RETI

Il concetto di rete rappresenta un elemento fondamentale della vocazione di un Teatro di Tradizione, particolarmente significativo in quanto questo è l'unico della Regione. Da anni, il Teatro ha intensificato le sue azioni per il coinvolgimento attivo delle principali istituzioni del territorio, tra cui il **Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**, la **STM – Scuola del Teatro Musicale**, il **Circolo dei Lettori**, l'**Università della Terza età**. Queste collaborazioni non solo producono valore per i giovani talenti, ma offrono anche **esperienze formative** che valorizzano il **palcoscenico come ambiente di crescita**. In diverse occasioni, sono state realizzate coproduzioni che hanno arricchito il Teatro e la città, conferendo un valore aggiunto all'offerta culturale locale.

La natura della Fondazione è quella di Teatro di Tradizione (così come identificato dalla legge 800 sugli enti lirici) e in quanto tale la produzione di lirica, concerti e danza è il punto focale delle attività dell'ente. Grazie a questa natura, nell'ultimo triennio, si sono **amplificate le collaborazioni e le reti a livello nazionale e internazionale**. Oltre a coproduzioni con altri Teatri di Tradizione (Rovigo, Jesi, Treviso, Pisa, Savona, Parma, Modena, Reggio Emilia, Trapani) si sono sviluppate nel 2023 e nel 2024 due **coproduzioni**

prestigiose con enti di grande rilievo nel panorama lirico quali il **Festival della Valle d'Itria** e l'**Arena di Verona**. Inoltre, la tredicesima edizione del **Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"** ha avuto riconoscimenti a livello internazionale, portando così il nome di Novara nel mondo. Infatti il Premio ha attirato candidati provenienti da **4 continenti** coinvolgendo un **parterre di giudici a livello internazionale**.

Sempre sulla scia dell'espansione, il 2025 vede il Teatro collaborare con il Consolato della Cina in Italia sia per portare le produzioni di repertorio, sia per lo sviluppo di un nuovo progetto originale **per promuovere la cultura italiana in Cina, rafforzare i rapporti culturali tra i due paesi e valorizzare il talento di giovani artisti**.

Nel 2025 le coproduzioni concorreranno ad **ampliare le collaborazioni nazionali e internazionali** su opere e concerti: Opéra-Théâtre de Metz Métropole, i Teatri di Tradizione del circuito Lirico Lombardo, l'Orchestra Senzaspine di Bologna, il Teatro Salieri di Legnago.

Le collaborazioni con il territorio si espandono e comprendono numerosi enti e fondazioni quali il Circolo dei Lettori, l'ATL Novara, Cabiria Teatro, CreAttivi, la Schola Cantorum San Gregorio Magno, la **Fondazione Il Castello, Rest-Art, il FAI e il Fai Giovani, la Casa di Giorno "Don Aldo Mercoli"**. Sono inoltre sempre attive **le opportunità per i giovani delle scuole superiori** che vogliono fare esperienza in Teatro per i **PCTO**; ogni anno vengono ospitati 5/10 ragazzi delle scuole di secondo grado di Novara che vengono impegnati in vari settori a seconda delle predisposizioni e degli interessi.

Il Teatro Coccia si distingue come un hub culturale e formativo anche grazie alle collaborazioni con accademie e università, tra cui **l'Università del Piemonte Orientale (UPO), l'Università Statale, il Politecnico, l'Università Cattolica e la IULM di Milano, Accademia di belle Arti di Brera, Accademia di belle Arti di Venezia**. Queste alleanze hanno portato all'attivazione di stage formativi in diverse aree gestionali del Teatro che nel 2024 e 2025 si ampliano anche grazie alla preziosa collaborazione con **l'Accademia per l'Opera di Verona**.

Infine, è in corso una collaborazione con il **Centro Interdisciplinare per la Sostenibilità e il Clima della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna**, finalizzata al monitoraggio e alla valutazione del progetto *Facciamone un Drama - dal testo alla scena i giovani si mettono all'opera*, che coinvolge i giovani in un'attività creativa e formativa, **dalla prodizione alla messa in scena** di un'Opera Lirica contemporanea.

RICERCA E SVILUPPO

L'area di ricerca e sviluppo è in costante implementazione ed è focalizzata sull'esplorazione di nuove strategie di crescita e sostenibilità per il Teatro. In collaborazione con la Direzione, vengono pianificate azioni per mantenere, sviluppare e potenziare le attività esistenti.

Nel 2025, saranno fondamentali i progetti per richieste di contributo volti a sostenere e ampliare le attività del Teatro, tra cui:

- Progetto annuale Ministero della Cultura – Teatri di Tradizione (Stagione Opera, Concerti, Danza)
- Progetto *Vite senza confine* (Decreto Ministro per lo Sport e i Giovani 2024)
- Progetto annuale Regione Piemonte (Stagione Opera, Concerti, Danza)
- Progetto annuale Comune di Novara
- Bando SIAE *Per Chi Crea – "Workshop lirici"*
- Richieste ordinarie Fondazione CRT 2025
- Bando *Note & Sipari 2025* Fondazione CRT – *"Chi ha paura del Melodramma? La spada nella roccia"*
- Bando Fondazione Cariplo *Cultura di Qualità e Alfabeto culturale*
- Bando Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

Seguendo le linee guida dello Statuto, i dati raccolti sulle prestazioni dell'ente sono utilizzati per elaborare il piano di fundraising annuale, che include strumenti come l'art bonus, la ricerca di sponsor e la collaborazione con enti privati.

DATI BILANCIO COMPARATO E PROIEZIONI 2024 E 2025

Il Presente piano di valorizzazione, per la parte economico/finanziaria, si basa su dati 2024 ancora non consolidati e rettificati - è ancora da sottoscrivere, in particolare, la convenzione con la regione Piemonte, dipendendo questa dalla variazione di assestamento al bilancio regionale, approvata con la LR 26/2024, pubblicata sul B.U. 29 novembre 2024, n. 48 - ed inoltre alcuni dati per il 2025 non sono ancora definiti, non avendo precisa contezza né del contributo regionale né del contributo ministeriale. Il Piano di valorizzazione, pertanto, si basa su uno scenario che tiene conto dei predetti contributi negli importi del 2024. Allo stesso modo si considera di mantenere i risultati raggiunti nelle stagioni precedenti.

Dal 2018, con l'insediamento della nuova Direzione, il Teatro Coccia ha avviato un percorso di crescita volto a identificare sia le esigenze interne sia quelle del pubblico, tenendo conto dei cambiamenti nella società contemporanea. Essendo un Teatro di Tradizione fortemente legato al territorio, ma con una visione aperta a livello nazionale e internazionale, il Coccia ha saputo unire la propria missione con le sfide del presente per proiettarsi verso il futuro, superando l'autoreferenzialità e interagendo con il mondo attuale.

La pandemia del 2020 e la conseguente sospensione delle attività teatrali hanno spinto la Direzione a concentrare l'attenzione su alcune aree chiave, al fine di migliorare la pianificazione strategica, la gestione operativa e il monitoraggio delle dinamiche economico-finanziarie. Nel 2022, la richiesta di un nuovo Piano Economico Finanziario da parte degli stakeholder ha rivelato ulteriori necessità organizzative e gestionali non considerate nel piano originale:

- salvaguardia e valorizzazione delle limitate risorse umane, potenziamento delle competenze e strutturazione adeguata per migliorare efficienza ed operatività;
- digitalizzazione dei processi operativi per ottimizzare i flussi di lavoro e garantire un maggiore controllo, integrando i sistemi di biglietteria e contabilità per una sostenibilità a lungo termine;
- sviluppo di un piano di fundraising articolato su quattro aree (enti pubblici, cittadini privati, imprese e fondazioni) per ridurre la dipendenza dai fondi pubblici.

L'analisi condotta nel 2022 per la redazione del nuovo Piano ha portato alla decisione di proseguire il processo di ottimizzazione della produzione e di rafforzare ulteriormente la gestione interna. Questo percorso di miglioramento ha lo scopo di potenziare i processi operativi specifici del Teatro e, in ultima istanza, di generare ricadute positive sul territorio.

Valore della produzione

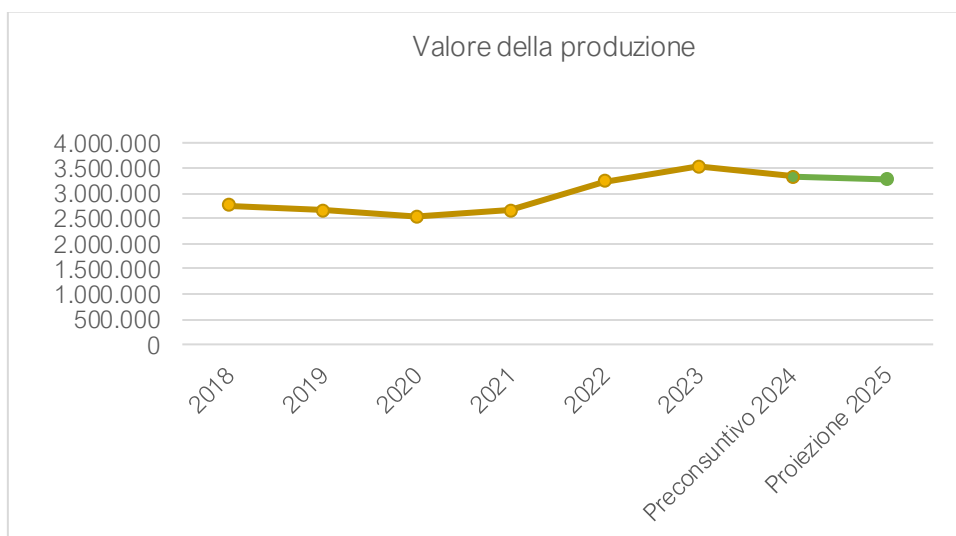
Per valore della produzione si intende il valore totale derivante degli incassi di biglietteria, dai contributi in contro esercizio, dai ricavi da servizi a terzi, ricavi da affitti sala, ricavi da coproduzioni.

La ripresa delle attività a seguito del periodo pandemico è andata oltre le più rosee aspettative e nel 2023 si evidenzia un incremento della curva del valore di produzione determinato da un incremento degli incassi da biglietteria per € + 199.814,51 e dall'aumento dei ricavi da sponsorizzazioni per un valore di € 28.098).

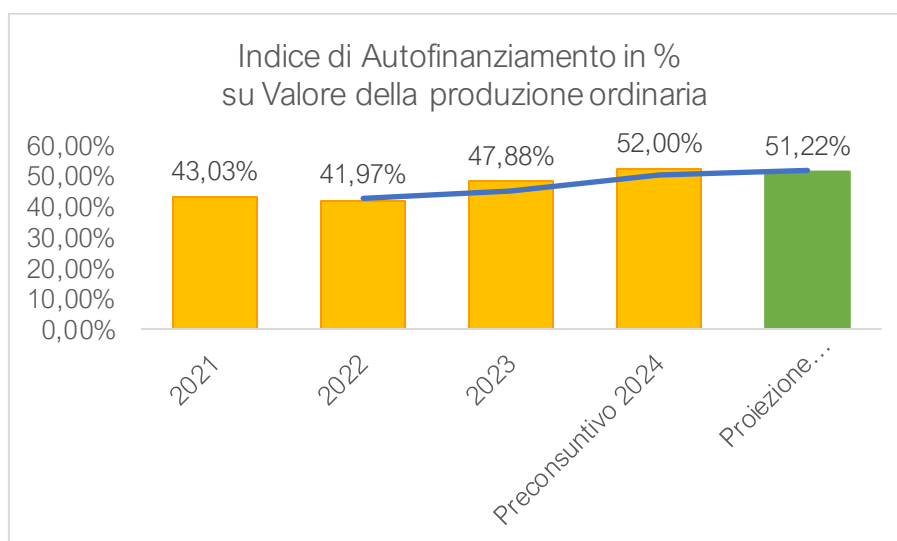
Per il 2024 nonostante si rilevi al 21 novembre 2024 un delta positivo da ricavi di biglietteria per circa € 50.000 mila euro, si evidenzia una lieve flessione della curva del valore della produzione rispetto all'anno precedente, in quanto il contributo conferito da Fondazione Cariplo nel 2020 pari ad € 480 mila è stato saldato nell'anno 2023 per un valore di € 240 mila euro.

Per il 2025 si prevede di mantenere gli standard del 2023.

2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
2.762.775	2.649.190	2.537.087	2.653.042	3.234.178	3.532.887	3.327.863	3.274.000



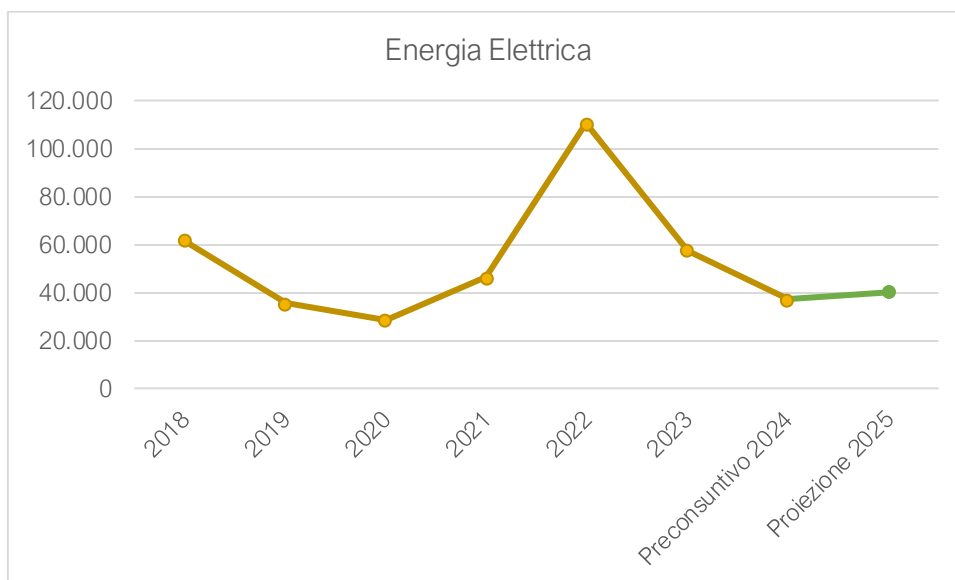
L'indice di autofinanziamento, che tiene conto delle entrate esclusi i **contributi pubblici**, è migliorato in maniera evidente a conferma del potenziamento del fundraising registrando un + 5% rispetto al 2023. Per il 2025 si stima di mantenere gli stessi parametri.



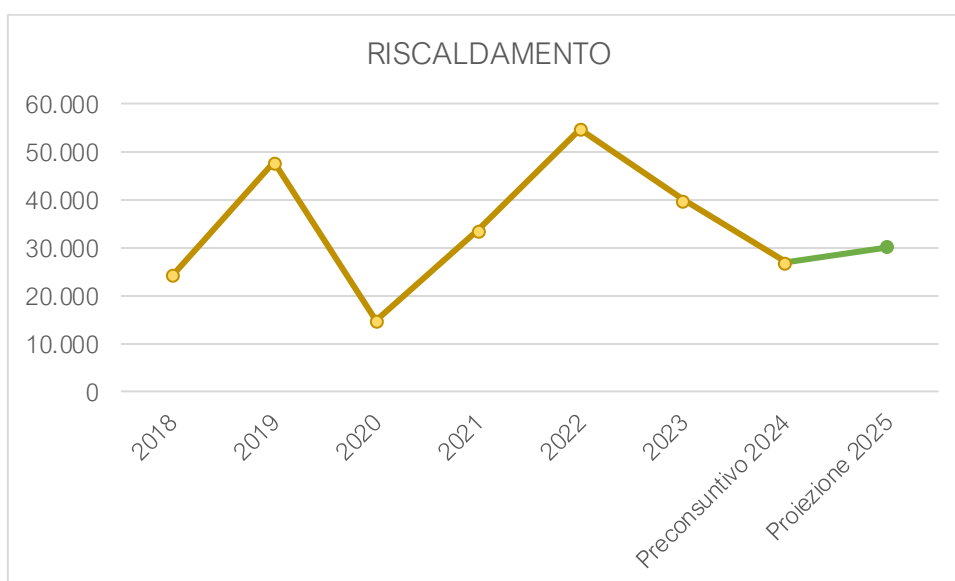
Utenze

A seguito l'aumento dei costi delle materie prime dato dal conflitto Russia, nel 2023 la situazione è rientrata con minori costi per la fornitura di energia elettrica e il gas.

2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
61.660	35.411	28.430	46.242	110.525	57.522	37.191	40.000



2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
24.097	47.655	14.760	33.450	54.645	39.844	26.885	30.000

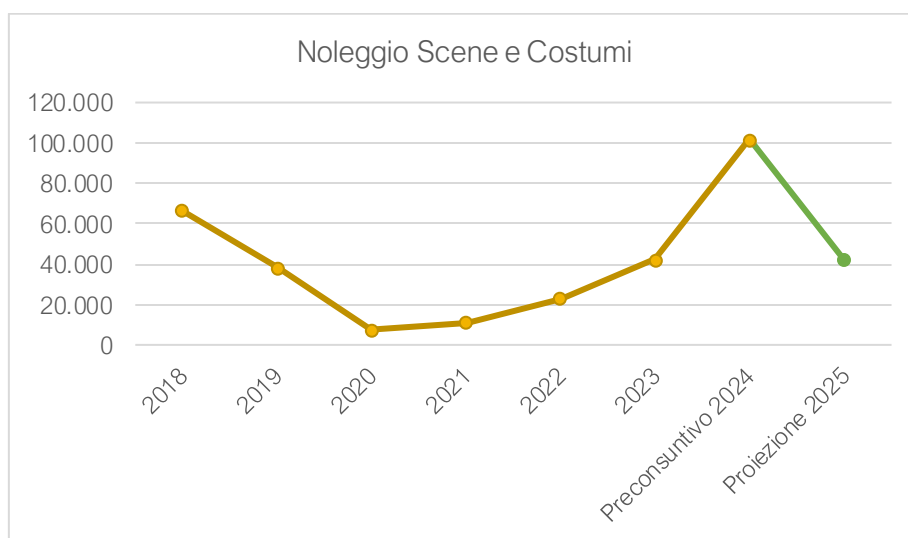


Il teatro coccia per l'ambiente

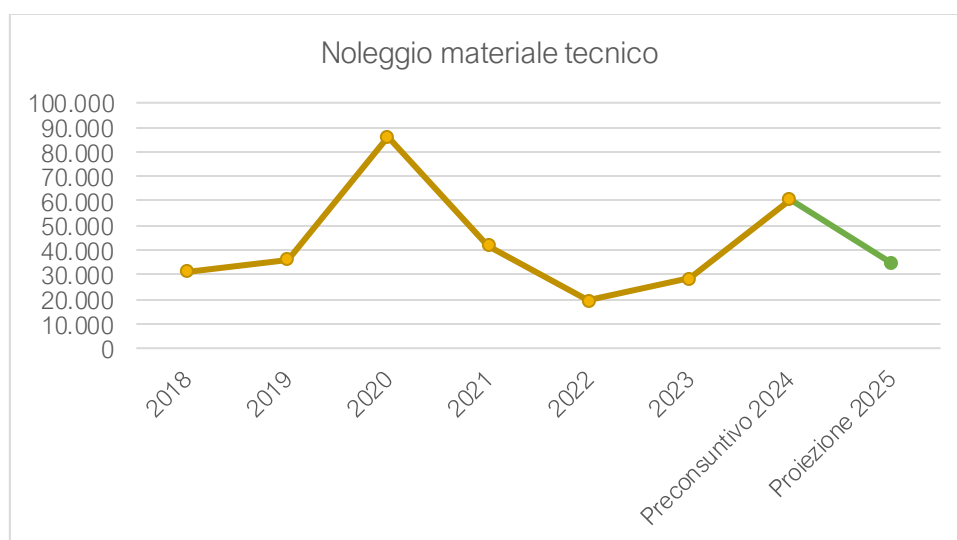
In materia di sostenibilità ambientale, il Teatro Coccia applica politiche tese a limitare al minimo indispensabile gli sprechi di materiale anche in ambito produttivo.

Una valida soluzione a tal fine è del noleggio di scene, costumi e di materiale tecnico che nel 2024 ha visto un incremento significativo.

2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
66.761	38.199	7.573	10.875	23.004	42.073	101.769	42.000



2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
31.260	36.134	86.111	41.805	19.564	28.219	60.720	35.000

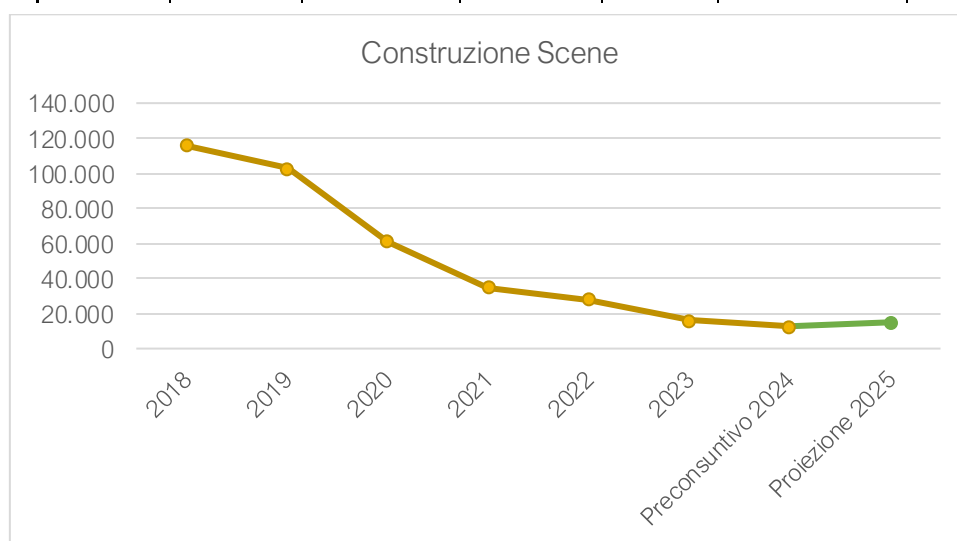


Il **decremento dei costi per noleggio di scene, costumi e materiale tecnico** nel 2025 è determinato dall'impostazione della stagione artistica che prevede allestimenti con caratteristiche tali da limitare i costi di noleggio ma soprattutto grazie alle nuove collaborazioni con vari Teatri che hanno permesso l'attivazione di coproduzioni virtuose a favore di un sensibile abbattimento di queste voci di costo.

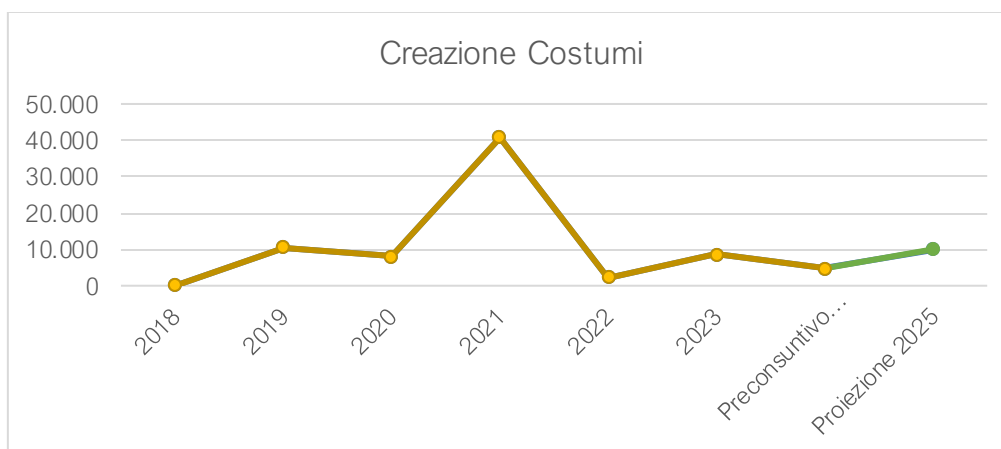
Vi è peraltro da evidenziare anche la **virtuosa applicazione dei principi di sostenibilità sul riuso e riutilizzo** recepiti e applicati da tutto lo staff del Teatro, che concorrono all'impatto positivo sulla sostenibilità economica.

Per la **costruzione di scene e la creazione di costumi**, il dato incide sulla sostenibilità economica con un progressivo abbattimento dei costi dal 2018 (anno di insediamento della Direzione attuale). Il 2025 vede un andamento simile alle ultime 3 stagioni con costi sostanzialmente contenuti.

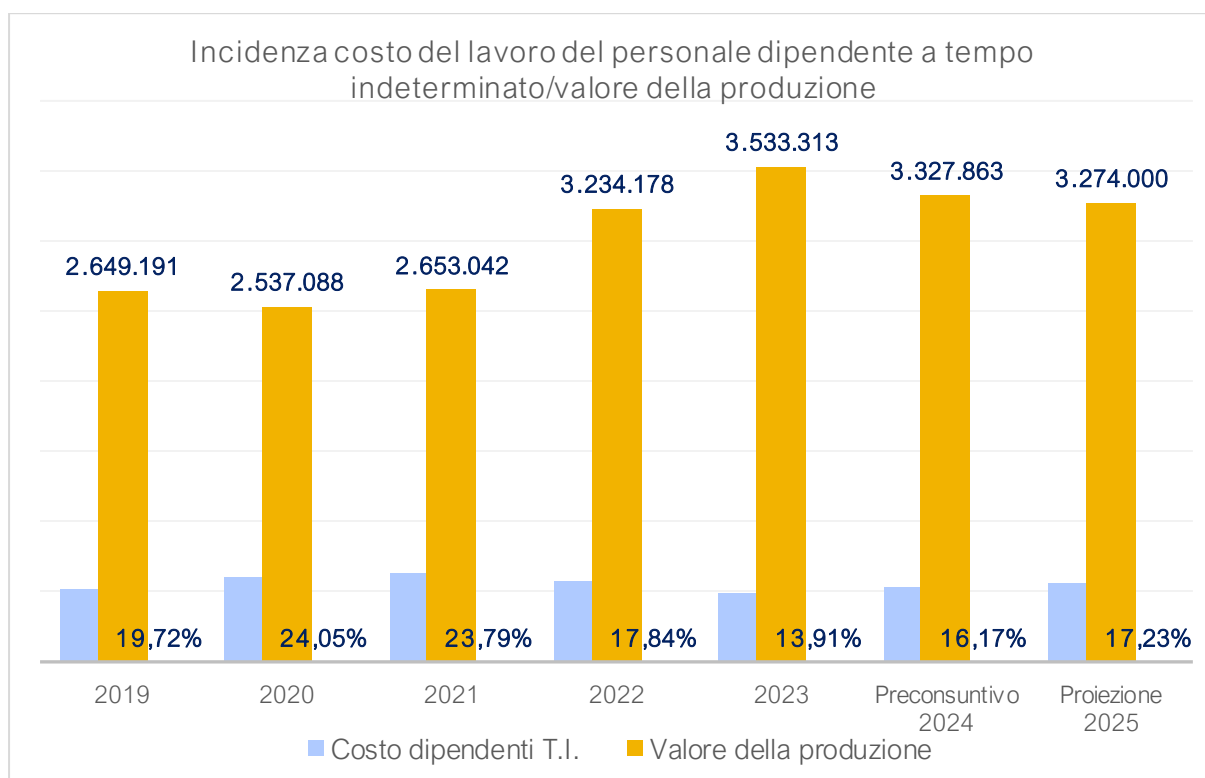
2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
115.677	102.540	61.112	34.923	28.074	16.080	12.734	15.000



2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
0	10.439	8.114	40.705	2.177	8.651	4.787	10.000



Risorse Umane



Come si può evincere dai dati, la percentuale del costo dei dipendenti a tempo indeterminato a confronto del valore della produzione oscilla a livelli molto bassi. Sono attualmente 13 le risorse stabili che si occupano a tempo pieno delle attività produttive del Teatro.

In tale contesto la nuova veste istituzionale della Fondazione, quale ente strumentale del Comune, seppure abbia portato indubbi benefici sulle possibilità di supporto da parte dell'Amministrazione Comunale e, ci si augura, anche di altri soggetti pubblici, nonché abbia comportato l'aumento della trasparenza e della pubblicità dell'azione di governo, ha però provocato anche un aggravio nella gestione amministrativa, rendendo più evidente la necessità di un rafforzamento dell'organico, anche amministrativo, che andrà valutato in relazione alle risorse disponibili e confidando nel prosieguo e nel consolidamento della collaborazione tecnica col Comune che in questi mesi si è palesata (Appalto per la gestione della caffetteria del Broletto, adesione alla piattaforma di e-procurement Appalti&Contratti, consulenze diverse). In questo contesto si valuterà l'inserimento di una figura con ruoli di coordinamento amministrativo/gestionale, anche a tempo parziale e/o in convenzione con altri enti, che possa assicurare una presenza stabile e continua in sede.

Sempre in relazione alle risorse disponibili si valuterà la possibilità di rafforzare anche l'organico tecnico/operativo, in particolare in segreteria artistica dove attualmente è presente una sola unità part time non sufficiente a sopperire a tutto il carico di lavoro, e/o di prevedere opportuni istituti di integrazione economica/welfare aziendale.

Sono state più di 700 le assunzioni a tempo determinato ad hoc nel triennio 2022-2024 per la produzione di opere liriche e concerti, che hanno generato un valore indotto e un impatto significativo sul territorio in termini di spesa effettuata presso gli esercizi commerciali e servizi della città. Nella tabella, il numero dei collaboratori (artisti e tecnici) assunti nel 2024 e le compagini corali e orchestrali (per il 95% non assunte direttamente); il dato si traduce direttamente in lavoro e valore economico e indirettamente in **valore per il comparto commerciale e dei servizi della città** (ristoranti, alberghi, mezzi di trasporto, commercio di vario genere) in quanto **tutti gli artisti e tecnici assunti permangono una media di 8/10 giorni sul territorio per partecipare alle produzioni**.

Non di meno, confermano l'alto valore del **Capitale umano necessario e indispensabile** per il comparto dello spettacolo dal vivo e, in particolare, per il settore lirico in cui le **risorse artistiche** (musicisti, cantanti, creativi) e tecniche, **non possono essere sostituite dalla tecnologia**.

A titolo esemplificativo: nel 2024 le unità di risorse umane "transitate" in Teatro sono state 695; calcolando una spesa media di € 100 al giorno a persona (per vitto, alloggio e varie) moltiplicato per 10 giorni di permanenza media, genera un valore economico diretto sul territorio pari a €695.000 euro.

**Personale assunto per produzioni
Preconsuntivo 2024**

Artistico	37
Tecnico	31
Amministrativo	6
Lirico	268
Orchestra	353
Totale	695

**Personale assunto per produzioni
2023**

Artistico	131
Tecnico	13
Amministrativo	5
Lirico	208
Orchestra	339
Totale	696

Investimenti sull'immobile Teatro Coccia

La Fondazione è tenuta convenzionalmente alla mera manutenzione ordinaria del bene, ma si occupa attivamente di segnalare all'Amministrazione Comunale le opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi, nell'ambito di una dialettica avviatasi negli ultimi anni e che ha portato a sviluppi più che positivi, come con l'ottenimento nel 2021 dell'agibilità permanente per pubblico spettacolo. La Fondazione inoltre partecipa a bandi ad hoc, come quello di Fondazione Cariplo "Beni aperti – 2019 | AMO, il Teatro è opportunità" con il quale ha ottenuto un contributo per il restauro e ripristino dei locali posti al quarto piano del Teatro Coccia e oggi adibiti ad aule dell'Accademia AMO.

In questo contesto nel 2024 la Fondazione ha presentato all'Amministrazione Comunale una serie di urgenti interventi manutentivi da realizzarsi nell'arco del biennio 2024/25, per un importo di circa 188.000,00 Euro finalizzati a:

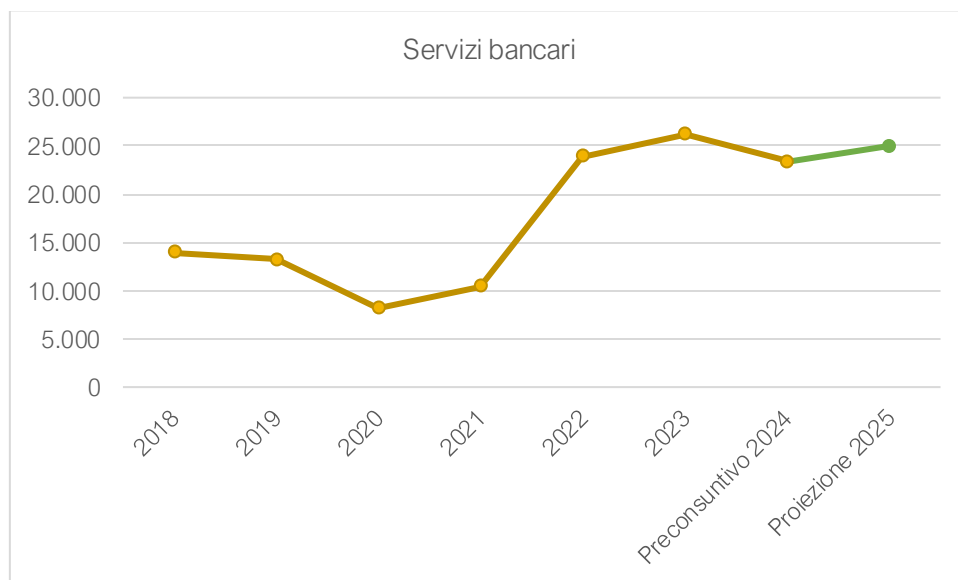
- Manutenzione straordinaria di locali interni all'immobile e intervento di sostituzione impianto antintrusione, con spese tecniche e accessorie per un importo lordo di circa 85.000,00 Euro;
- Lavori di ripristino dei piani di copertura, riparazione della cupola in rame, posa rete per piccioni, pulizia del sottotetto e sostituzione della controsoffittatura della scala che porta al piano 2° galleria, installazione di parapetti su serramenti e restauro dei serramenti esistenti al piano 1° galleria, opere di tinteggiatura magazzini al piano terra e del camerino orchestrali al piano sottopalco, sistemazione facciata lato piazza Martiri e lato piazza Puccini e spese tecniche ed accessorie per circa 103.000,00 Euro.

La prima parte di lavori, in corso, sono stati finanziati dal Comune nel 2024, la seconda parte si confida che venga finanziata nel 2025.

Interessi, spese e commissioni bancarie

Particolare attenzione deve destare la voce **servizi bancari** (interessi mutuo esclusi) che pesa in maniera sempre più pressante sul bilancio della Fondazione.

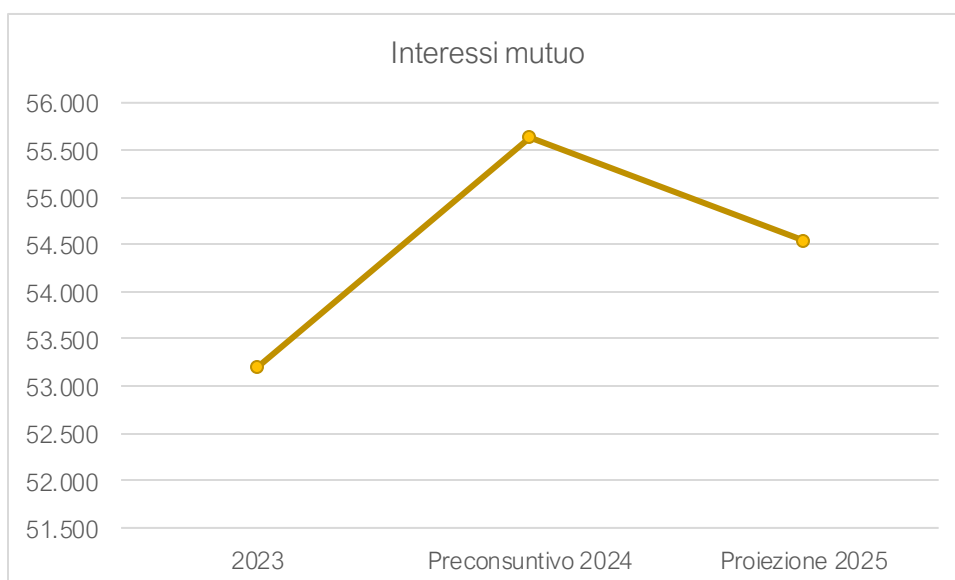
2018	2019	2020	2021	2022	2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
13.995	13.230	8.178	10.397	23.871	26.179	23.350	25.000



Interessi mutuo

Il mutuo acceso nel 2022 del valore di circa 1.600.000 ha una parte di interessi va ad impattare in maniera significativa sul bilancio.

2023	Preconsuntivo 2024	Proiezione 2025
53.200	55.632	54.543

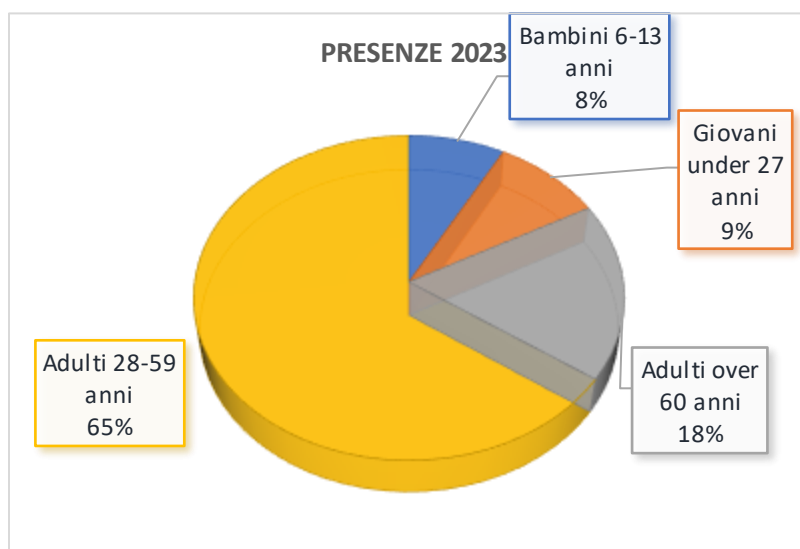


Riempimento sala e presenze

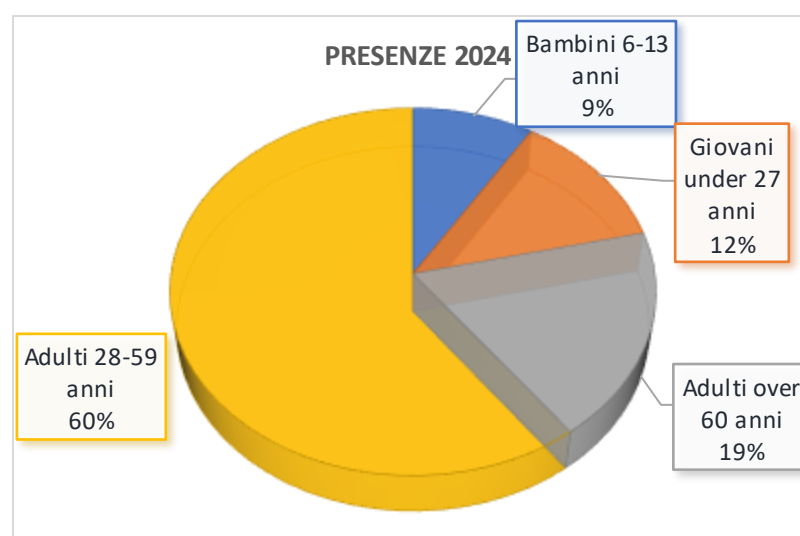
I riferimenti per le presenze sono il 2023 e il parziale del 2024 alla data del 21 novembre 2024.

Dato molto evidente nel 2024, è l'aumento del pubblico dei giovani Under 27 anni grazie anche ai 1.565 biglietti mecenatismo distribuiti nel 2024 che hanno permesso a tanti giovani di poter assistere agli spettacoli a Teatro.

Tipologia Pubblico 2023	Presenze	%
Bambini 6-13 anni	2.602	7,94%
Giovani under 27 anni	2.977	9,09%
Adulti over 60 anni	5.784	17,65%
Adulti 28-59 anni	21.401	65,32%
Totale	32.764	



Tipologia Pubblico 2024 - PARZIALE	Presenze	%
Bambini 6-13 anni	2.712	8,88%
Giovani under 27 anni	3.801	12,45%
Adulti over 60 anni	5.634	18,45%
Adulti 28-59 anni	18.392	60,22%
Totale	30.539	



Sito web e social network

Il sito web e i social network rappresentano un importante veicolo di comunicazione per il nostro pubblico.

I dati riportati si riferiscono agli ultimi 12 mesi.

Sito

- raggiunto da circa **120.000 utenti** in un anno
- circa **50.000 utenti** su pagine Spettacoli e Homepage
- circa **10.000** su sito Premio Cantelli
- circa **8.000** su sotto sito Accademia AMO
- circa **2.000** le visualizzazioni su Sipario virtuale



SOCIAL



Circa **20.000 follower** tra Facebook e Instagram

Copertura

copertura della distribuzione dei tuoi contenuti su Facebook
441.156

copertura della distribuzione dei tuoi contenuti su instagram
21.590

Interazioni con i contenuti

Facebook
22.096

Instagram
7.871

Dettaglio dei minuti di visualizzazione dei video su IG
11.000

2500 ISCRITTI

YOUTUBE



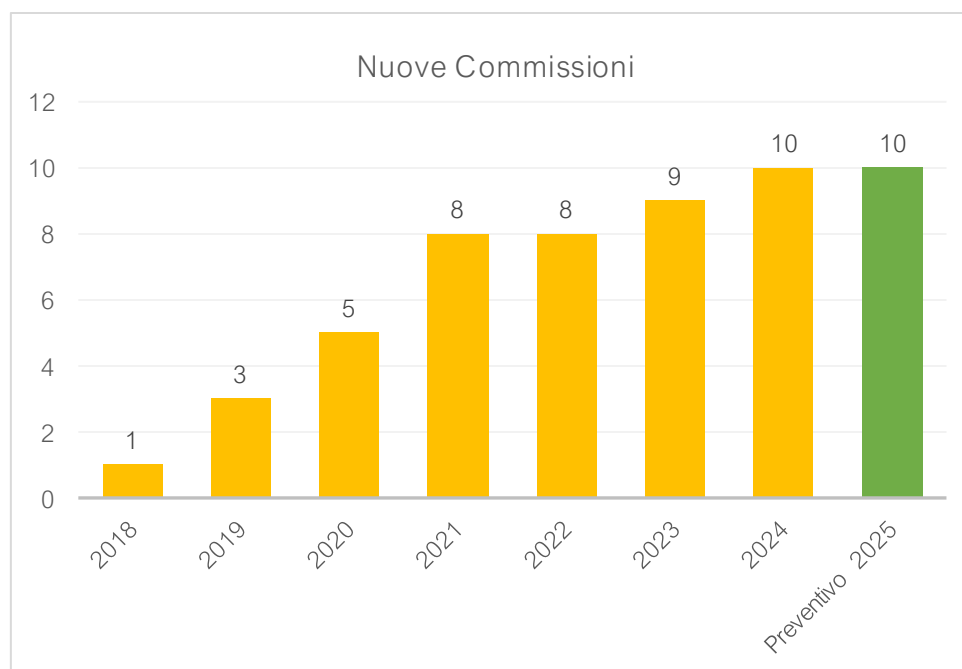
- **28.181** visualizzazioni totali
- **4.000** ore totali di visualizzazione

Innovazione artistica e nuove commissioni

La commissione di nuove partiture, nuovi testi, nuove drammaturgie, nuovi libretti d'opera diviene il segno distintivo della direzione del Teatro Coccia che inserisce le **nuove produzioni all'interno del cartellone proponendole in format innovativi** di dimensioni variabili per **intercettare un ampio ventaglio di pubblico**.

L'innovazione è un dato particolarmente interessante in quanto fa parte di **uno dei parametri della qualità artistica**¹ nella valutazione come Teatro di Tradizione del Ministero della Cultura. L'innalzamento della qualità artistica stima la qualità del progetto e comprende sia la tradizione che l'innovazione. Ricordiamo che dall'anno solare 2022 si evidenzia un dato storico importantissimo: il Ministero dei Beni Culturali ha conferito al Teatro Coccia ben **12 punti in più sulla qualità artistica**, bloccata da anni ad un punteggio di 10 punti e premiata per questo triennio con 22 punti collocando il Teatro Coccia tra i dieci migliori Teatri di Tradizione in Italia. Uno dei fattori di tale incremento è senz'altro l'investimento sulla musica del nostro tempo e sulle nuove commissioni cresciute negli anni come si evince dalle tabelle e dal grafico.

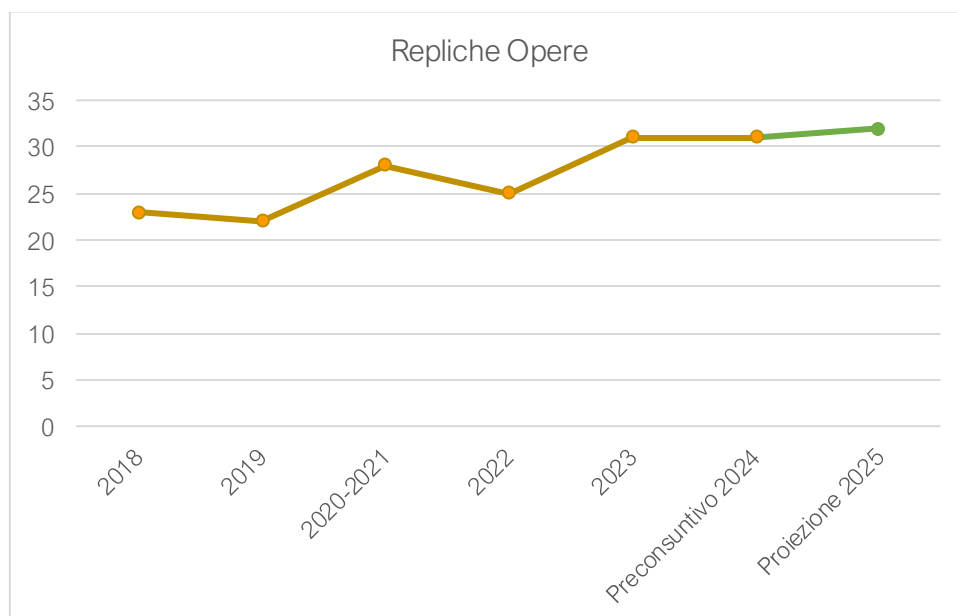
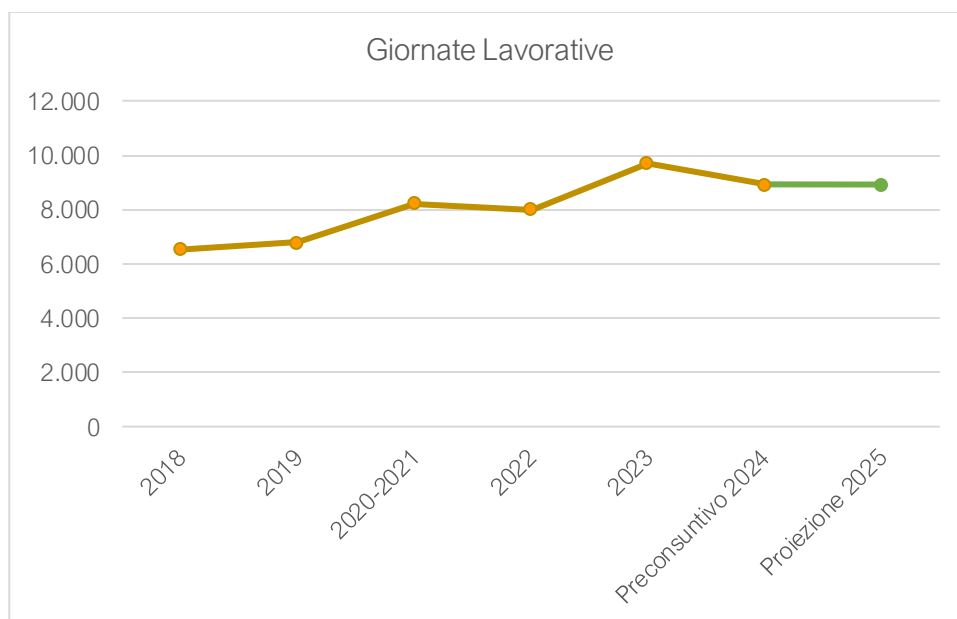
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Preventivo 2025
Numero nuove commissioni	1	3	5	8	8	9	10	10



¹ <https://spettacolo.cultura.gov.it/documenti/triennio-2022-2024-punteggi-massimi-indicatori-qualita-artistica-pdf/>

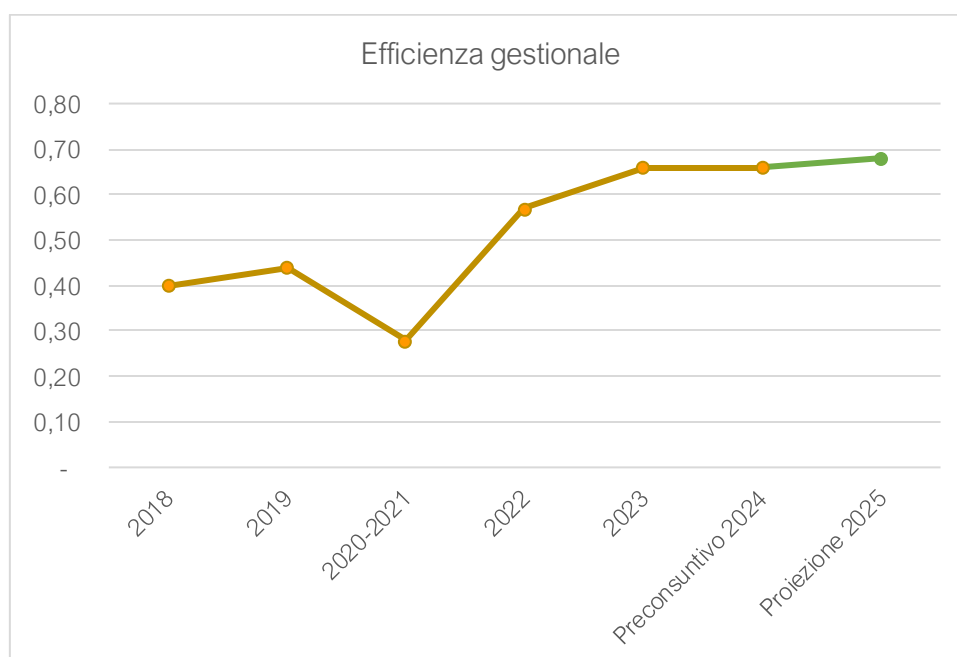
Altri criteri ministeriali

Si segnalano alcuni altri criteri ministeriali a evidenziare il progressivo sviluppo dell'ultimo triennio. I parametri fanno riferimento alla **dimensione quantitativa**. Un sensibile aumento si ha per le giornate lavorative di artisti e tecnici (amministrativi in misura residuale) e il numero di repliche d'opera realizzate.



Da segnalare, infine, un incremento per la **qualità indicizzata** rispetto all'efficienza gestionale e alla sostenibilità finanziaria, a riprova di una **gestione efficiente** che ha **umentato la produttività e la qualità dell'offerta culturale**, trasformando il Teatro Coccia in un ecosistema sociale aperto. **Il parametro confronta i costi** sostenuti per la retribuzione **del personale tecnico e artistico** e/o degli artisti ospitati **con i costi totali del progetto** a riprova dell'investimento in risorse umane necessario per le produzioni.

L'obbiettivo del progetto ministeriale mira a sostenere lo sviluppo e l'occupazione dei lavoratori del mondo dello spettacolo dal vivo. Il grafico presenta anche la ripresa del settore spettacolo dal vivo, in particolar modo dopo il periodo di pandemia, andando a mostrare l'**impatto sociale** che il Teatro Coccia esercita tramite l'espletamento della propria funzione di Teatro di Tradizione, catalizzatore culturale.



CONCLUSIONI

Il Teatro Coccia non è solo un luogo di spettacolo: è un cuore pulsante di cultura e di comunità, dove tradizione e innovazione si intrecciano per dare vita a nuove emozioni e significati. Questo piano di valorizzazione rappresenta un impegno verso il futuro, non solo per il Teatro, ma per la città di Novara e per tutti coloro che lo vivono. Ogni progetto, ogni iniziativa, ogni spettacolo è pensato per lasciare un segno, per far dialogare le persone, avvicinarle alla bellezza dell'arte e rafforzare il legame tra il Teatro e il territorio.

L'attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni, la capacità di aprirsi a prospettive internazionali e il continuo dialogo con la contemporaneità, sono i pilastri su cui si fonda questa visione. Il Coccia è una casa aperta a tutti, un luogo dove si celebra il passato, si vive il presente e si costruisce il futuro. Ogni passo che facciamo, ogni progetto che realizziamo, è mosso dalla passione per l'arte e dal desiderio di fare del Teatro un faro di ispirazione e crescita per chiunque vi entri.

Il percorso che ci attende è ambizioso, ma il Teatro Coccia ha dimostrato, soprattutto in tempi difficili, di saper affrontare le sfide con resilienza e determinazione. Con il sostegno del Comune, della Regione, delle istituzioni e dei cittadini, possiamo continuare a far crescere questo prezioso patrimonio, rendendolo accessibile, vivo e in continua evoluzione.

Le radici del Coccia affondano nella storia, ma i suoi rami si protendono verso il cielo del futuro. Insieme, possiamo fare del Teatro un simbolo di rinascita, di incontro e di bellezza, per Novara e per chiunque ami l'arte in tutte le sue forme.

Da Gennaio a Dicembre la Stagione 2025 del Teatro Coccia di Novara

18 titoli e 34 alzate di sipario
in Teatro e non solo
con nuove produzioni, omaggi e concerti

Un cartellone che vanta grandi direttori quali
**Christopher Franklin, José Miguel Pérez Sierra, Josè Luis Gomez,
Arthur Fagen, Enrico Lombardi**

Cast di voci internazionali quali
Roberto Aronica, Angelo Veccia, Iwona Sobotka, Aya Wakizono, Michele Angelini

L'esordio alla regia lirica di **Giorgio Pasotti**

Appuntamenti per la Famiglia con due opere ispirate alla letteratura per ragazzi

Coproduzioni con
**Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di
Reggio Emilia, Teatro Sociale di Rovigo, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, Opéra-Théâtre de
Metz Métropole, Teatro Sociale di Como,
Teatro Grande di Brescia, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro Salieri di
Legnago, Orchestra Senzaspine**

Nuovi allestimenti prodotti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara,
sei commissioni di musica nuova e **format originali**

In scena il progetto **Facciamone un Drama** con una nuova produzione e due repliche
e nuovi appuntamenti di **AlfaBeto Culturale**

E ancora, spazio alla **Danza** con il balletto classico e il **Novara Dance Experience**

**Tante collaborazioni e nuovi approfondimenti tra Operitivi, Opere a Merenda,
incontri letterari e opere figurative dedicate ai titoli in cartellone**

Novara, 15 Novembre 2024. La Stagione 2025 del Teatro Coccia di Novara, presenta ad oggi **18 titoli e 34 alzate di sipario**, in un ricco e articolato cartellone che si sviluppa da Gennaio a Dicembre 2025 e che sul tema della tradizione, dell'artigianato culturale e della formazione delle nuove generazioni pone le radici per creare nuovi contenuti.

Si parte dal repertorio per ispirare nuovi format e si omaggia la storia musicale del nostro Paese tracciando un ponte verso il futuro.

Nel dettaglio i titoli della Stagione 2025

OPERA

Prende il via con Giuseppe Verdi la Stagione 2025, che come divenuto ormai consuetudine, inaugura in occasione delle festività del Santo Patrono cittadino, **San Gaudenzio**. Al via dunque con **Otello (Venerdì 24 Gennaio e Domenica 26 Gennaio 2025)**: il capolavoro immortale tratto dalla tragedia shakesperiana (in programma anche nella stagione di Prosa ad Aprile 2025 con protagonista Lella Costa) è in scena al Teatro Coccia diretto dal Maestro statunitense **Christopher Franklin**, che torna a Novara dopo la direzione di *Il Barbiere di Siviglia* del 2023, con la regia di **Italo Nunziata**, altre firme eccellenti, quella dei costumi ad opera di **Artemio Cabassi** che il pubblico novarese ricorderà senz'altro per *Tosca* e *Madama Butterfly* e delle scene a cura di **Domenico Franchi** già autore delle scene di *Il Trovatore* nel 2023, luci di **Fiammetta Baldiserrì**. Nel cast spiccano artisti del calibro di **Roberto Aronica** nel ruolo di Otello, **Angelo Veccia** è Jago, Desdemona è **Iwona Sobotka**, Cassio è interpretato da **Oronzo D'Urso**. In buca l'**Orchestra Filarmonica Italiana**, Coro del Teatro Municipale di Piacenza, Maestro del coro Corrado Casati. Coro delle voci bianche del Teatro Municipale di Piacenza, diretto dal Maestro Giorgio Ubaldi. L'opera è coprodotta con **Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Sociale di Rovigo**.

Secondo titolo del cartellone Opera, **Venerdì 9, Sabato 10 e Domenica 11 Maggio 2025** una nuova produzione frutto del progetto **DNA Italia**, che torna nel segno di **Gioachino Rossini**. Un progetto articolato, di vedute ampie che si sta facendo strada che unisce all'aspetto meramente musicale e teatrale una fortissima valenza formativa, unica nel suo genere. Per DNA Italia la Stagione 2025 porta in scena una nuova produzione di **La Scala di Seta** preceduta dalla **nuova commissione in prima esecuzione assoluta** affidata a **Federico Gon**, su libretto di **Stefano Valanzuolo**, **Prima della Scala** che creerà un ponte con il capolavoro rossiniano come da migliore tradizione di DNA Italia. La regia è affidata a **Deda Cristina Colonna** che si avvarrà di un team creativo firmato Teatro Coccia e di un cast di canto del panorama nazionale ed internazionale; la bacchetta è di **José Miguel Pérez Sierra** che torna al Coccia dopo aver diretto l'opera inaugurale della Stagione 2024: *Madama Butterfly*. Nel ruolo di Lucilla torna a Novara **Aya Wakizono**, già interprete di Rosino ne *Il Barbiere di Siviglia* 2023, Dorvil è **Michele Angelini**. Con il dittico del progetto DNA Italia torna il **focus debutti**: nella recita di Sabato 10 Maggio in scena le più belle voci selezionate dall'**Accademia dei Mestieri d'Opera del Teatro Coccia, AMO**.

Dopo le fortunate esperienze a Sordevolo, il Teatro Coccia prosegue nella programmazione estiva, rimanendo però a Novara. **Venerdì 4, Sabato 5, Domenica 6 e Martedì 8 Luglio 2025** una innovativa e imperdibile nuova produzione di **La Traviata** di Giuseppe Verdi, diretta dal Maestro **Josè Luis Gomez**, che torna dopo *La Bohème* di Dicembre 2023, e con un attore, regista e direttore artistico **al debutto nella regia lirica, Giorgio Pasotti**. Scene di **Italo Grassi**, costumi **Anna Biagiotti**, già coinvolti nella produzione della stessa *Bohème*. Doppio il cast di voci, tutte di caratura internazionale, che si alterna nelle quattro date. In buca l'**Orchestra Filarmonica Italiana**, in scena la **Schola Cantorum San Gregorio Magno** di Trecate.

L'autunno riparte nel segno di Wolfgang Amadeus Mozart con il capolavoro **Don Giovanni**, secondo titolo "contaminato" con la Stagione di Prosa, nella quale è programmato a Febbraio con protagonista Arturo Cirillo. L'opera coprodotta con **Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi** e **Opéra-Théâtre de Metz Métropole** è diretta dal Maestro **Direttore Arthur Fagen**, regia **Paul-Émile Fourny**, scene **Benito Leonori**, costumi **Giovanna Fiorentini**. **Orchestra Filarmonica Italiana** in buca.

Venerdì 21 e Domenica 23 Novembre chiude il cartellone **L'Elisir d'Amore** di Gaetano Donizetti. Direttore **Enrico Lombardi**, regia di **Andrea Chiodi**, **Orchestra ASliCo**, ASliCo coproduttore del titolo.

Completano il cartellone due serate di micro opere portate in scena dagli **Allievi dell'Accademia AMO**, il format Opera, che mito! torna con **I Tre volti dell'Amore, Cefalo e Procri, Filemone e Bauci, Calipso**, composte rispettivamente da **Davide Sebartoli, Lorenzo Sorgi e Matteo Sarcinelli** su libretto di **Emanuela Ersilia Abbadesse**. Regia di **Giulio Leone**. Le micro opere andranno in scena, con il pubblico sul palco con gli artisti, **Giovedì 27 e Venerdì 28 Novembre alle 18.30**. Gli appuntamenti si avvalgono della partecipazione straordinaria del Professor **Giorgio Bellomo**.

DANZA

Il cartellone della Danza porta al Teatro Coccia due titoli dal repertorio classico

Sabato 29 e Domenica 30 Marzo 2025 torna il Balletto di Siena, diretto dal Maestro Marco Batti, con la loro ultima produzione **Don Quixote**, musiche di Ludwig Minkus, regia e riallestimento coreografico **Marco Batti**. Titolo programmato in collaborazione con *Fondazione Piemonte dal Vivo*.

Sabato 8 e Domenica 9 Novembre 2025 un altro classico tra i titoli di Danza, **Giselle**, musiche di Adolphe-Charles Adam, regia e coreografia Alessandro Bonavita. Produzione *International Ballet Company Italia*.

Arricchisce il cartellone la preziosa collaborazione e coproduzione dell'edizione 2025 di **Novara Dance Experience**, festival firmato dalla direzione artistica di Francesco Borelli. L'edizione 2025 **tra il 31 Maggio e il 6 Giugno** porterà nella città di Novara i più grandi nomi della danza nazionale ed internazionale: quattro giornate tra concorsi, masterclass tra Danza Classica, Danza Moderna e Urban e il Gran Galà della serata finale.

CONCERTI

Il cartellone dei Concerti si articola tra appuntamenti divenuti ormai consueti nella programmazione del Teatro Coccia e nuovi percorsi sonori e omaggi.

Cinque gli appuntamenti. Si parte **Mercoledì 19 Febbraio 2025** con la **Gershwin Night** portata in scena dallo strepitoso quintetto di fiati **Gomalan Brass Quintet** accompagnati dal **pianoforte**. *Un omaggio al grande compositore di Brooklyn con soli brani riadattati per l'occasione: le sue Songs, An American in Paris, la Ambulatory Suite, i 3 Preludes, una monumentale Suite da Porgy and Bess.*

Giovedì 17 Aprile 2025 un suggestivo appuntamento sul palcoscenico del Teatro Coccia, condiviso tra pubblico e artisti. Concerto **Oltre i Confini della Musica**. Il **Trio Amitemum** porta a Novara un concerto che unisce Clara Schumann e Pauline Viardot. *Il Trio Amitemum nasce nell'immediatezza del terremoto del 2009 a L'Aquila e prende il nome dalle rovine del primo insediamento di Amitemum, risalente al X sec. a.C., simbolo di un'ininterrotta storia di disfacimenti e rinascite che da allora continua nel territorio aquilano. La rinascita sociale e culturale post sisma ha favorito il sodalizio umano ed artistico fra i tre giovani musicisti, provenienti da prestigiose accademie italiane ed europee, ritrovatisi tutti e tre in quella città ferita, ciascuno per i più disparati motivi. La musica si alterna alla parola con il testo di **Alessandro Barbaglia**, recitato dall'attrice **Elena Ferrari** che vestirà i panni di Cristina Trivulzio di Belgiojoso in un'inedita narrazione legata alla figura di una donna straordinaria. *Elena Ferrari, nata a Novara, attrice e regista, diplomata presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano fondata da Giorgio Strehler e diretta da Luca Ronconi, perfeziona la sua formazione con stage con la coreografa Carolyn Carlson, con Bruce Meyers, Mamadou Djoume e Marcello Magni (tutti attori di Peter Brook).**

Torna **Giovedì 8 Maggio 2025** l'appuntamento con il **Concerto Sacro** nel **Duomo di Novara**. In occasione del bicentenario dalla scomparsa di Antonio Salieri, un concerto coprodotto con il Teatro Salieri di Legnago con programma *Requiem in Do Minore*. Impegnata nell'esecuzione del concerto l'**Orchestra Filarmonica Italiana**, diretta dal Maestro Giancarlo Rizzi. Due i cori coinvolti Coro Novecento, diretto da Maurizio Sacquegna, Coro Eccelsia Nova, diretto da Matteo Valbusa

Mercoledì 8 Ottobre 2025 un evento dedicato al grande Ennio Morricone: **We all love Ennio Morricone, Storia di un disco, di un oscar e di 250 concerti in tutto il mondo**. Liberamente tratto dal libro di Luigi Caiola, produttore musicale di Ennio Morricone, in scena l'**Orchestra ViVas!** con i musicisti storici di Ennio Morricone.

Il calendario Concerti si conclude con il **Concerto d'Arie d'Opera** a cura degli allievi Accademia AMO, **Martedì 11 Novembre 2025**.

CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

Per la rassegna *Chi ha paura del melodramma?* due nuove commissioni a musicisti del nostro tempo. Due titoli della letteratura per ragazzi diventano opera lirica per tutta la famiglia.

Domenica 9 Marzo 2025 (con repliche per le scuole il 10 e l'11 Marzo) in scena **Il Giovane Artù**, ispirato al celebre romanzo *La Spada nella Roccia* di T. H. White. Le musiche sono di **Davide Sebartoli**, libretto di **Irene Montanari**.

Domenica 14 Dicembre (con repliche per le scuole il 15 e il 16 Dicembre) la prima esecuzione mondiale di **Biancaneve in Tour**, scritta da **Lorenzo Soggi**, su libretto di **Duska Bisconti**.

Entrambe le opere sono coprodotte con **Orchestra Senzadpine**, dirette dal Maestro **Tommaso Ussardi** e firmate dalla regia di **Daniele Piscopo**, che si avvarrà di **Silvia Lumes** e **Riccardo Roggiani** per costumi e scene.

SIPARIO VIRTUALE E EVENTI DA CONDIVIDERE

Proseguirà nel 2025 il cartellone virtuale del Teatro Coccia su **Sipario Virtuale**, l'area web della programmazione del Teatro che racconta e approfondisce il cartellone in presenza.

Nuovi appuntamenti per approfondire il cartellone: nuove puntate di **Mille e una Danza** a cura di **Francesco Borelli** per raccontare il mondo della danza, i suoi protagonisti, i protagonisti della stagione del Coccia, l'**Opera allo Specchio** con **Pierangela Ancora** per approfondire il mondo dei dresscode e delle scene e costumi delle opere in cartellone.

In tema di dresscode, inaugurata con il Premio Cantelli, prosegue una nuova collaborazione con l'artista e stilista **Kloida**. Per tutti i titoli della Stagione d'Opera l'artista disegnerà degli **abiti unici per il Direttore Corinne Baroni**, ispirandosi alle suggestioni musicali e visive, e questi saranno poi oggetto di una mostra nel foyer del Teatro al termine della Stagione 2025.

Al giornalista e scrittore **Giorgio Appolonia** (autore del testo e del video di introduzione del prossimo **Il Turco in Italia**) è affidato il compito di **raffigurare le Opere in calendario** con delle immagini originali, frutto del suo estro creativo e della collaborazione con la nipote Caterina. Qui la descrizione del lavoro: *Parto dal presupposto che chi possiede una decisa inclinazione artistica riesca in qualche modo a manifestarla e ritengo anche che ogni inclinazione artistica possa contaminare o contaminarsi con altre limitrofe (disegno, letteratura, drammaturgia, musica, canto). Per me l'impatto con l'arte è avvenuto a sette anni con la pittura di Botticelli e la scultura di Cellini a Firenze e a Roma. Da quell'età disegno ininterrottamente soprattutto la figura umana con particolare interesse alla storia del costume. Grazie agli studi scientifici liceali (tra le materie il cosiddetto 'ornato') e medici all'Università (anatomia umana) ho affinato le tecniche relative al corpo umano.*

A quattordici anni mi sono imbattuto in un'edizione discografica dei F.lli Fabbri relativa a Lucia di Lammermoor di Donizetti. Mi sono innamorato della musica operistica (il testo abbinato alle note che creano una storia) e all'impiego della voce in tale contesto, ma anche dell'illustrazione sulla copertina: un bozzetto di Nicola Benois che raffigurava Edgardo di Ravenswood in un bosco accanto a una fontana. Da allora ho incominciato a disegnare personaggi e vicende relative all'opera cercando di andare al cuore delle varie tematiche sia dal punto di vista psicologico che storico.

Parallelamente alla mia quarantennale attività di medico ho svolto una trentennale attività radiofonica di carattere musicale divulgativo presso gli studi della Radiotelevisione Svizzera di Lingua Italiana (Rete Due) approfondendo la storia del Belcanto con la realizzazione di trasmissioni (Il ridotto dell'opera) e radiodrammi. Inoltre sottolineo la pubblicazione di saggi su riviste altamente specializzate e volumi sugli interpreti che hanno animato nei secoli il favoloso mondo dell'opera.

Su invito del direttore artistico, Corinne Baroni, ho realizzato alcuni disegni relativi alle opere (Don Giovanni di Mozart, L'elisir d'amore di Donizetti, La traviata e Otello di Verdi, Carmen di Bizet) in programmazione per l'imminente stagione operistica 2024/2025 al Teatro Coccia di Novara.

È stato per me motivo di sorpresa che, mostrando i miei cinque disegni di impronta classica a mia nipote Margherita (otto anni) si sia incuriosita e divertita a 'macchiarli' con tecniche attuali apprese a livello scolastico risultandone prodotti che, a mio avviso, vogliono dialogare con generazioni nuove senza tradire lo spirito della tradizione.

Diventano "in presenza" gli appuntamenti in collaborazione con il **Club del libro Letto a Letto** che suggerirà agli spettatori quali letture possono essere di ispirazione o ispirate alle opere principali in cartellone. Gli appuntamenti si svolgeranno nei locali della **Caffetteria del Broletto**.

Rimanendo in tema letterario un nuovo format prenderà il via presso la **Caffetteria del Broletto** in collaborazione con **Fondazione il Circolo dei lettori. Parlapiùpiano**: i libri si raccontano con l'arte. Musica e Parola nascono traendo ispirazione da titoli selezionati dal Circolo dei lettori e diventano una composizione originale, nelle penne degli Allievi dell'**Accademia AMO**, nelle mani degli allievi pianisti del **Conservatorio Guido Cantelli di Novara** e un racconto narrato dalla voce degli allievi attori dell'**STM – Scuola del Teatro Musicale**. Teatro, Letteratura, Musica e Parola si fondono per creare tre appuntamenti unici. Il programma nel dettaglio sarà fornito nel corso dei prossimi mesi.

Sempre presso la **Caffetteria del Broletto** avranno luogo gli appuntamenti in collaborazione con la neonata **Associazione Amici del Teatro Coccia di Novara**: gli associati si incontrano e invitano la città a partecipare alle presentazioni ai titoli d'Opera a cura di **Alessandro Mormile**.

Le **Opera a Merenda** che anticiperanno i titoli di Chi ha paura del Melodramma? si svolgeranno al Broletto tra curiosità e golosità.

A questo cartellone si affiancheranno gli **Operitivi** nel Foyer del Teatro. Appuntamenti per degustare in anteprima le Opere in calendario e cocktail studiati appositamente per l'evento.

Nasce inoltre una nuova collaborazione con la **Scuola Maria Immacolata di Novara**. Gli allievi delle classi II e III approfondiranno **La Scala di Seta** di Gioachino Rossini e **Prima della Scala** di Federico Gon attraverso la letteratura. Sarà scelto un testo di studio e gli alunni stessi saranno protagonisti di incontri e presentazioni dedicati ai loro compagni e coetanei di altre scuole.

FACCIAMONE UN DRAMMA e ALFABETO CULTURALE

Ancora nell'ottica di formare nuovo pubblico, ma anche nuovi professionisti in ambito teatrale e culturale, proseguono i progetti **Facciamone un Dramma** e **AlfaBeto Culturale**, sostenuti da Fondazione Cariplo.

Facciamone un Dramma è il progetto che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani tra i 14 e i 19 anni alle forme di tradizionali di consumo culturale, adottando strumenti innovativi e in linea con la sensibilità del nostro tempo. I ragazzi saranno coinvolti attraverso la creatività e un approccio *learning by doing*; avranno l'opportunità di incontrare figure professionali con skills creative e tecnologiche e rafforzare competenze. Il percorso partito dal processo di ideazione fino alla messa in scena e fruizione dal vivo e in digitale di un'opera lirica sta prendendo corpo. Il nuovo titolo andrà in scena per le scuole **Mercoledì 21 e Giovedì 22 Maggio 2025**. All'allestimento finale si arriverà a seguito di laboratori di scrittura drammaturgica, focus group, talk interattivi, partecipazione dal vivo e online, incontro con professionisti, docenti e creativi. I giovani saranno coinvolti in tutte le fasi del processo creativo, di preparazione e di allestimento e infine di fruizione.

AlfaBeto Culturale riparte con gli appuntamenti dedicati alle scuole primarie di primo grado. **Cabiria, CreAttivi, ArteLab** e **Alessandro Barbaglia** sono i partner del progetto che coinvolgeranno gli allievi in iniziative attive alla scoperta del Teatro, della musica e di mondi fantastici.

Prelazione ex Abbonamenti e Abbonamenti sui posti non in prelazione a partire da Sabato 16 Novembre.

Abbonamenti sui posti eventualmente non riconfermati da Mercoledì 4 Dicembre.

Singoli biglietti da Mercoledì 11 Dicembre.

Tutte le informazioni su www.fondazioneteatrococcia.it e presso la biglietteria del Teatro 0321233201.

La Stagione 2025 del Teatro Coccia è realizzata con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Banca Popolare di Novara, DeAgostini, Mirato SPA, Fondazione Cariplo, Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con Novara Dance Experience.